ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 29 Settembre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8295

Il convegno di Homburg.

HOMBURG v. d. HOEHE 28 (N). Giolitti riparte in giornata per Racconigi. Oggi i due ministri tennero una lunga conferenza.

ROMA 28 (N). La «Tribuna» ha da Berlino i seguenti particolari sul colloquio di Giolitti con Bülow: Al mattino il colloquio si svolse nello studio del Bülow per circa due ore; poi alle 10 e mezzo Giolitti e Bülow fecero colazione e nel pomeriggio uscirono a passeggio in vettura e alla sera si lasciarono molto cordialmente. Bülow che è grande amico e ammiratore di Giolitti, appena questi raccolse la successione di Zanardelli, manifestò il desiderio di trovarsi con lui, e questo fu il primo movente di tale incontro.

I commenti a Roma.

ROMA 28 (N). La «Tribuna», a proposito dello scopo che molti giornali attribuiscono all'incontro di Giolitti con Bülow, dice che basta ricordare le dichiarazioni degli organi ufficiali per comprendere come sia poco opportuno parlare in questi giorni di una mediazione del Governo italiano per promuovere un'azione pacificatrice senza nessuna preparazione od intesa preventiva colle potenze cointeressate. Il giornale esclude quindi che tale sia lo scopo del viaggio di Giolitti.

Dice poi che Giolitti si mostrò lieto di questo incontro del quale, siccome doveva assumere un carattere confidenziale, furono intermediari due uomini politici uno amico di Bülow, l'altro di Giolitti. Le trattative furono tenute segrete per non far nascere congetture erronee e mantenere al convegno il carattere quasi intimo. Il primo esame della proposta per il convegno cominciò nel luglio, ma le circostanze resero possibile l'incontro soltanto adesso. Questo ritardo e la forma nella quale fu preparato ed eseguito l'incontro dimostrano da per sè che esso non aveva uno scopo politico internazionale ben preciso e non sarebbe esatto dire che l'incontro sarebbe avvenuto solo per personale soddisfazione dei due uomini di Stato. L'Italia ha parecchi interessi politici, commerciali e internazionali che fa benissimo ad esaminare colla sua alleata ed uno scambio d'idee tra Giolitti e Bülow può avere illuminato e confermato meglio l'accordo e l'indirizzo della Triplice in armonia specialmente coll'amicizia francese ed inglese così cordialmente rinsaldata dall'Italia in questi ultimi tempi. Magari i due statisti avranno ancora discorso dei trattati commerciali, dell'Adriatico e del Mediterraneo, ma il colloquio non ebbe per oggetto nessuna questione urgente e precisa, sicchè nessuna grande novità comparirà sulla scena politica dopo il colloquio di Homburg. Giolitti era accompagnato solo da un segretario straordinario.

Il «Giornale d'Italia» dice che sullo scopo dell'incontro si continua a fare le più svariate supposizioni. C'è chi crede che l'incontro possa portare una visita di Guglielmo in occasione del battesimo del principe Umberto; altri parlano della richiesta di un intervento della Germania per risolvere alcune questioni pendenti per la conclusione del trattato di commercio italo-austriaco; si pensa infine che la visita possa riguardare la questione balcanica.

Quel che pensa un diplomatico.

ROMA 28 (N). Un distinto diplomatico molto amico dell'Italia, diceva ad un senatore marchigiano che il viaggio di Giolitti in questo momento conferma la solidità della Triplice alleanza e dell'amicizia della Germania per il nostro paese. Moltissime sono le questioni che vanno a maturarsi in Europa col finire del 1904 ed è naturale che le potenze alleate debbano esaminare di comune accordo tutte quelle questioni che possono interessare i rispettivi paesi; del resto - aggiunse il diplomatico - il colloquio di Homburg è il compendio della visita di Abbazia fatta dal ministro Tittoni a Goluchowski. Data poi la cordiale amicizia del cancelliere de Bülow per l'on. Giolitti, questi ha voluto approfittare dell'occasione per passare una giornata presso il cancelliere dell'impero alleato.

L'impressione a Vienna.

VIENNA 28 (N). Questi circoli politici furono molto sorpresi dalla notizia dell'improvvisa visita di Giolitti a Bülow. Non solo non si sospettava neppure che tale visita fosse progettata, ma s'ignora tuttora completamente quale motivo l'abbia determinata, e di che cosa tratteranno fra loro i due ministri, perciò si fanno le più svariate congetture, di cui per ora è impossibile asserire la maggiore o minore fondatezza. V'è chi crede che Giolitti abbia creduto necessario persuadere Bülow che l'Italia, nonostante la cordiale intesa con la Francia, resta fedele alla Triplice; altri suppongono che Giolitti abbia voluto conferire con Bülow circa gli effetti che certe disposizioni del trattato commerciale italo-austriaco potrebbero avere in relazione al trattato italo-germanico; infine vi è chi crede che Giolitti voglia esporre a Bülow le preoccupazioni suscitate in Italia da certi piani d'occupazione dell'Austria-Ungheria sui Balcani. Comunque, il fatto che il progetto di tale viaggio si era tenuto così rigorosamente segreto, basta per sè stesso a dare a questa visita tale carattere da impressionare vivamente questi circoli politici e da destare una certa inquietudine.

Congetture della stampa tedesca.

La mediazione. - Il riscatto delle ferrovie e la conversione della rendita italiana.

BERLINO 28 (N). Il «Reichsanzeiger» scrive: Da taluni è supposto che la visita di Giolitti a Homburg e il colloquio da lui avuto con il conte Bülow avessero avuto fra altro lo scopo di discutere la possibilità di una mediazione nella guerra russo-giapponese. Queste supposizioni sono fantastiche. Chi ascrive alla Germania o all'Italia o a tutte e due queste potenze una tale parte, mostra di non essersi formato alcun giusto concetto delle circostanze. Anche voci russe si fecero già udire in senso favorevole alla pace. Tuttavia, le dichiarazioni dei Governi russo e giapponese, dimostrano chiaramente come tali voci non abbiano credito alcuno. Certo, più tardi, la necessità di concludere la pace si imporrà; ma è altrettanto certo che sarà conclusa piuttosto in via di negoziati diretti tra la Russia e il Giappone che mediante l'intervento di potenze straniere.

A quanto viene a sapere il «Berl. Tageblatt» da fonte italiana nel convegno di Giolitti e Bülow si tratterebbe della conversione della rendita italiana e del riscatto delle ferrovie italiane. La conversione non può ora essere iniziata seriamente per il grande sbilancio causato dalla guerra sul mercato finanziario internazionale. La questione del riscatto delle ferrovie dovrebbe richiedere circa un miliardo di franchi. Si ha motivo per ritenere che Giolitti volesse sapere da Bülow se il mercato finanziario tedesco, per considerazioni di carattere prettamente politico, fosse disposto ad assumere una parte del prestito necessario al riscatto.

A Londra.

LONDRA 28 (N). Il viaggio di Giolitti a Homburg desta viva meraviglia nella stampa e nei circoli politici. Il «Daily News» spera che il convegno sarà a favore della pace che potrebbe essere ristabilita rapidamente se l'Inghilterra, la Francia, l'Italia e la Germania lo volessero seriamente.

Un colloquio di Giolitti con Delcassé?

ROMA 28 (N). La notizia che Giolitti nel suo viaggio di ritorno da Homburg avrebbe preso la via di Francia aveva fatto sorgere la voce che egli avrebbe avuto un colloquio con Delcassé. Il «Giornale d'Italia» informa a questo proposito che il suo corrispondente si recò al ministero degli esteri per appurare la voce e seppe che nessuna notizia è finora giunta al ministero di una prossima visita di Giolitti. Delcassé parte stasera per Ariége dove si tratterrà fino a lunedì con la famiglia.

Le elezioni generali in Italia.

ROMA 28 (N). La «Capitale» crede di sapere che Giolitti sarà a Roma domenica. Il consiglio dei ministri esaminerà se convenga o no affrettare le elezioni già fissate per la prossima primavera.

Un ministro, solito a passare cogli amici qualche ora in un grande ristorante romano, diceva iersera che al ritorno di Giolitti saranno prese decisioni definitive circa la situazione parlamentare. Quel ministro non ha nascosto come la maggioranza dei suoi colleghi sia favorevole allo scioglimento della Camera e alle elezioni generali in novembre, ma per deferenza verso Giolitti, i ministri lasciano a lui il compito di prendere risoluzioni definitive. Certo è che, pubblicato il decreto di proroga della sessione, il Governo andrà fino in fondo e lascierà che l'ultima parola sia detta dal paese.

La guerra

IN MANCIURIA.

Scaramuccie.

PIETROBURGO 28 (Ufficiale). Un telegramma di Kuropatkin allo czar in data 27 settembre dice: Gli avamposti giapponesi occupano la stessa posizione ad est della ferrovia come recentemente. Talvolta piccoli gruppi prendono l'offensiva, ma la cavalleria della nostra avanguardia li respinge. Un avamposto del riparto Samsonoff tolse ai giapponesi un intero gregge: un soldato giapponese fu ferito. Nella notte del ventisei settembre un riparto di cosacchi assalì l'accampamento giapponese presso Kurandi causando grande panico. Una pattuglia di cosacchi tese il ventisei settembre un agguato a mezzo squadrone nemico. S'impegnò un combattimento finchè i giapponesi si ritirarono con gravi perdite. I cosacchi s'impadronirono di parecchi cavalli.

A Tokio.

LONDRA 28 (N). Si ha da Tokio che ivi si progetta una riforma della legge militare, prolungando di cinque anni l'obbligo del servizio della riserva: così si aumenterebbe notevolmente l'esercito.

Negli ospedali giapponesi.

TOKIO 28 (Reuter). Secondo calcoli non ufficiali il numero dei soldati ammalati e feriti in cura nel Giappone ascenderebbe a 45.000, di cui 9000 sono convalescenti.

A Porto Arturo.

LONDRA 28 (Reuter). Si telegrafa da Cifu: Secondo informazioni da fonte russa i giapponesi avrebbero perduto 7000 uomini nell'ultimo assalto contro Porto Arturo.

Un cinese che ha abbandonato ierlaltro Porto Arturo dice che le perdite dei russi ascendono a 500 fino a 600 uomini. I giapponesi non sarebbero stati in grado di tenere tre dei forti secondari da loro occupati e si ritirarono dagli stessi nel pomeriggio del 26 dopo essere stati esposti ad un vivace bombardamento di più giorni diretto su loro dai forti interni.

Navi per la Russia ordinate in Francia.

TOLONE 28 (N). Il Governo russo stipulerà con la «Compagnie des forges et moteurs de la Mediterranée» un contratto per la fornitura di undici cacciatorpediniere del tipo più moderno. Le navi dovranno essere consegnate entro quindici mesi. Penderebbero anche trattative per la commissione di quattro incrociatori corazzati.

Lo czar ispeziona le truppe partenti per l'Estremo Oriente.

PIETROBURGO 28 (N). L'imperatore è partito per Odessa e per Tiraspol, per ispezionarvi le truppe che si recano nell'Asia orientale.

Quando partirà la squadra del Baltico?

VIENNA 28 (N). Secondo un'informazione dell'«Echo de Paris» la partenza della flotta del Baltico da Reval per l'Estremo Oriente seguirà assolutamente prima del 7 ottobre.

Nuovo prestito giapponese.

TOKIO 28 (Reuter). Il Governo assunse un nuovo prestito interno di 80 milioni di yen.

Voci di pace e smentite di Lamsdorff.

PIETROBURGO 28 (N). Il conte Lamsdorff dichiarò ad un alto diplomatico qui dimorante che le nuove voci di pace comparse negli ultimi tempi sono del tutto infondate. La guerra sarà continuata sino a quando lo richiederanno le circostanze. Ne è prova la formazione di un secondo esercito mancese.

Roosevelt abbandona l'idea di una conferenza per la pace.

LONDRA 28 (N). La «Morning Post» ha da Washington con riserva che Roosevelt aveva preso senza prima intendersi col segretario di Stato Hay, l'iniziativa per una seconda conferenza per la pace all'Aja. Dopo maturo esame si persuase dell'inattuabilità della sua idea. Hay sarebbe favorevole alla conferenza, ma solo per modificare le disposizioni internazionali concernenti il contrabbando di guerra: anche questo però solo dopo cessata la guerra.

Lo sfregiatore dello stemma italiano a Lugano.

ROMA 28 (N). La «Tribuna» dice che Gotti, autore dello sfregio allo stemma del consolato italiano di Lugano, fu arrestato a Luino e consegnato non al Governo ticinese, ma al pretore di Luino, che lo farà tradurre alle carceri di Varese, a disposizione di quel giudice istruttore.

UNA PROTESTA DI DEPUTATI DIETALI contro il barone Handel.

ZARA 28 (N). Secondo il «Dalmata» la prossima sessione dietale minaccia di riuscire oltre ogni dire burrascosa. I croati avrebbero deliberato di abbandonare dimostrativamente l'aula appena vi entrasse il barone Handel. Essi sperano che i serbi si uniranno a loro lasciando gli italiani soli nell'aula, cosicchè la Dieta dovrebbe essere chiusa.

Nel «Dubrovnik» una personalità competente consiglia ai croati di trovarsi in corpore a Vienna col presidente dietale il giorno dell'apertura della Dieta per dichiarare a Körber che fino a quando il barone Handel resterà al posto di luogotenente, essi non permetteranno il funzionamento della Dieta.

Gli anarchici internazionali in Svizzera.

GINEVRA 28 (N). Stasera il gruppo anarchico internazionale ha convocato un «meeting» di protesta contro l'intervento delle truppe nei recenti conflitti tra capitale e lavoro in Italia. Vi parteciparono circa 600 persone in maggioranza italiani e russi. Furono pronunciati discorsi violentissimi. Dinanzi al consolato italiano era stato disposto un grande apparato di forze.

Una campagna contro il ministro André.

Il dietroscena secondo un giornale nazionalista.

PARIGI 28 (N). Da qualche tempo il «Matin» ha aperto una violenta campagna contro il ministro della guerra generale André accusandolo di offendere la dignità dell'esercito favorendo lo spionaggio fra ufficiali e di commettere parzialità, di favorire abusi per motivi politici e di altre cose del genere citando a proposito fatti più o meno gravi. Questa campagna da parte del «Matin», che ha sempre sostenuto la politica del ministero, aveva causato una certa sorpresa negli amici del Governo e se ne cercava la spiegazione. Ora la «Presse» stasera dà questa spiegazione che io vi trasmetto per debito di cronista non senza rilevare che bisogna tener conto che il giornale che la pubblica è nazionalista arrabbiato e avversario fierissimo del Governo. La «Presse» dunque dice che la colpa principale di André è quella di avere durato troppo come ministro della guerra, secondo quel che ne pensa il suo eventuale successore. Costui, che appartiene al gruppo radicale socialista, gode un'influenza notevole che sa mantenere viva con generose liberalità. Da molto tempo è roso dal desiderio di diventare ministro della guerra e vide sempre prorogarsi questa sua aspirazione; ma ora pare sia divenuto esigente e minaccioso, perciò il presidente del consiglio ha giudicato che sia venuto il momento di sbancare André e di soddisfare l'ambizione dell'impaziente postulante. Senonchè il ministro della guerra è risoluto a difendersi accanitamente e a tale uopo ha preparato risposte vittoriose alle interpellanze che lo attendono alla Camera. Si dice che abbia in mano i documenti necessari per imporre il silenzio ai suoi accusatori. Il deputato cui allude la «Presse» è evidentemente l'on. Berteaux, membro influente del gruppo radicale socialista. Fu relatore della legge sulla ferma biennale.

UNA MANIFESTAZIONE BONAPARTISTA A NIZZA.

NIZZA 28 (N). Stasera fu inscenata qui una manifestazione bonapartista; alcuni individui distribuirono un importante stock di volumi illustrati con l'apologia della famiglia Bonaparte e annuncianti la prossima caduta della Repubblica e il sorgere di un nuovo Napoleone.

Attentato contro una nuova nave americana?

NUOVA YORK 28 (B). Il «New York Herald» reca: I palombari che oggi hanno esaminato la via che doveva percorrere nel suo varo la nuova nave da battaglia «Connecticut», costruita dal cantiere di Brooklyn, scopersero sott'acqua un impedimento, posto certamente a scopo delittuoso. Si dice che esso avrebbe squarciato la carena della nave, e si suppone che l'attentato stia in relazione con le agitazioni operaie avvenute durante la costruzione del «Connecticut».

Il processo per i disordini antisemitici di Homel.

PIETROBURGO 28 (N). Il processo per gli eccessi antisemitici di Homel incomincerà il 24 ottobre e durerà un mese intero. Sono imputati quarantaquattro contadini e trentasei ebrei. Sono citati circa novecento testi.

Il figlio e i famigliari dell'ex-sultano Murad perseguitati da Abdul Hamid.

COSTANTINOPOLI 28 (N). Il sultano fece rinchiudere in prigione parte del personale di servizio dell'ex-sultano Murad, testè defunto nel vecchio serraglio di Stambul. Il resto del personale fu esiliato. Pare che queste misure sieno state determinate da certi incidenti avvenuti ai funerali di Murad. Il figlio di questo, principe Sala Heddin che divise la prigionia col padre, fu tradotto al palazzo di Ortakoj sul Bosforo, dove lo sorvegliano rigorosamente.

LA SPEDIZIONE OLANDESE A SUMATRA.

Proteste di deputati socialisti.

L'AJA 28 (N). Alla Camera i socialisti Vanderzwaag e Vankol criticano la spedizione militare nelle regioni di Gaju ed Alas, perchè si massacrarono 1007 persone fra donne e bambini.

Kuyper, presidente dei ministri, dice che la spedizione fu necessaria perchè si era promesso al pretendente al sultanato di Acin la protezione del Governo olandese. I nemici del pretendente si coalizzarono, e gli indigeni di Gaju si fecero schermo delle donne e dei bambini, ma il comandante la spedizione fece far fuoco sui non combattenti solo dopo aver lasciato loro tempo sufficente per ritirarsi. Il Governo deplora vivamente d'essersi trovato nella necessità di far uccidere donne e bambini per tutelare la propria autorità: d'altronde la spedizione raggiunse perfettamente lo scopo.

Un secondo viaggio dell'imperatore Guglielmo nel Mediterraneo. KIEL 28 (N). A bordo del yacht «Hohenzollern» si assicura che l'imperatore Guglielmo intende di intraprendere in principio del 1905 un nuovo viaggio nel Mediterraneo.

Panzacchi aggravatissimo. BOLOGNA 28 (N). Lo stato di Panzacchi si aggrava. La resistenza dell'infermo si indebolisce di ora in ora; il polso è più frequente e meno forte; la paralisi intestinale e il meteorismo aumentano; le forze sono diminuite per la grande espettorazione; la psiche è ancora normale.

Lo stato di re Giorgio di Sassonia. DRESDA 28 (B). Il bollettino pubblicato oggi a mezzodì dice: La giornata di ieri passò bene. Stamane invece il re era prostrato e aveva difficoltà di respiro. Le forze sono deboli; la nutrizione è insufficiente.

Il 3.o congresso degli insegnanti a Roma. ROMA 28 (N). Stamane alle 9, nella sala degli Orazi e Curiazi, seguì l'inaugurazione del terzo congresso degli insegnanti. La sala era affollata da oltre un migliaio di congressisti; il discorso inaugurale fu pronunciato dal prof. Ildebrando Della Giovanna, presidente della sessione romana. Erano presenti i deputati Mazza, Lollini, Varazzani e Morandi; parlò anche Kirner, presidente della federazione

Tenente dei carabinieri suicida.

VENEZIA 28 (N). Oggi il tenente dei carabinieri Giacomo Resplendino, veneziano, di guarnigione a Mestre, si uccise con un colpo di rivoltella alla tempia destra per il dolore cagionatogli da una punizione disciplinare.

La sorte di tre aereonauti.

STOCCOLMA 28 (N). Circa la sorte del pallone «André» della società aeronautica, salito ieri alle quattro e mezzo pomeridiane con tre passeggeri, fino a mezzodì mancavano notizie.

I meteorologhi ritengono che soffiando durante la notte un forte vento da sud-ovest, il pallone sia stato spinto oltre il golfo di Botnia verso la Finlandia.

Parto mostruoso.

ROMA 28 (N) La «Tribuna» ha da Aversa che una donna ha dato alla luce un fenomeno presentante una testa di caprone con lunghe orecchie, molto pelo per tutto il corpo, una piccola coda e gambe e mani simili a quelle della scimmia. Il mostro è nato morto.

Una segheria in fiamme.

FIRENZE 28 (N). A Torrelago si sviluppò un incendio nella segheria a vapore Ottima. I danni ascendono a sessantamila lire.

Un teatro di varietà causa del suicidio d'un avvocato.

VIENNA 28 (N). Recentemente s'inaugurava qui lo splendido teatro di varietà «Apollo». All'indomani dell'inaugurazione il principale interessato nella speculazione, l'avvocato Herzl, si suicidava, causa gravi difficoltà finanziarie. Ora l'impresa dell'«Apollo» chiede una moratoria fino al 30 ottobre. I passivi ascendono a tre milioni di corone. Si assumeranno ipoteche per tacitare i creditori.

Ufficiale di cancelleria defraudatore.

VIENNA 28 (B). Francesco Draschtik, ufficiale di cancelleria al ministero del culto, incaricato della direzione della cancelleria amministrativa della scuola di arti e mestieri del museo a., è fuggito dopo di avere defraudato l'importo di corone 26.000.

Un altro grave disastro in America.

LONDRA 28 (N). Il «Daily Mail» ha da Nuova York: Presso Rochester, sulla ferrovia centrale un treno express investì un treno merci. Vi furono otto morti e trentacinque feriti di cui molti mortalmente.

DIETA ISTRIANA.

Nel pomeriggio di ieri la Dieta provinciale dell'Istria tenne a Capodistria la sua seconda seduta, presidente l'onor. Rizzi.

Dopo la lettura del verbale della prima seduta il commissario governativo chiese ed ottenne che lo si completasse con la constatazione che la presentazione del nuovo Capitano e il saluto del Governo alla Dieta seguirono oltre che in italiano anche in islavo.

Progetti, petizioni e interpellanze.

Dopo le comunicazioni di varie proposte della Giunta, il presidente annunciò che le commissioni elette nell'ultimo seduta ebbero a costituirsi eleggendo la commissione finanziaria a presidente l'on. Campitelli e a segretario l'on. Belli; la politico-economica presidente l'on. Bubba, vice-presidente l'on. Ventrella; la scolastica presidente l'on. Bennati, segretario l'on. Costantini; l'agraria presidente l'on. Venier, segretario l'on. Davanzo.

In relazione ad analogo voto della precedente sessione il Governo assicurò per antecipazioni senza interesse a ricostituzione dei vigneti fillosserati cor. 30.000 pro 1905 e cor. 25.000 pro 1906, rifiutando il maggiore importo chiesto dalla Dieta.

Il Governo ripresenta il progetto per il trasferimento del Tribunale circolare da Rovigno a Pola e la istituzione di Giudizi distrettuali a Rovigno e a S. Odorico della Valle. L'atto si assegna alla commissione politico-economica.

Fra le petizioni si trova una della Società Politica Istriana - della quale per proposta dell'onor. Bennati si dà integrale lettura - tendente ad ottenere la regolazione dei rapporti esterni di diritto della chiesa cattolica nell'interesse delle comunità autonome. Si deferisce l'oggetto alla commissione politico-economica.

Bennati presenta la interpellanza contro i bandi di cittadini austriaci, che è riportata in altra parte del giornale.

Contro i vini artificiali e la loro fabbricazione a Trieste.

Ammesso il trattamento d'urgenza l'onor. Davanzo svolge con ampio e dotto discorso una mozione tendente ad ottenere dal Governo la promulgazione di una legge repressiva dei vini artificiali, del così detto vino «pediot» o secondo vino e d'ogni altro prodotto non naturale dell'uva, e frattanto la più rigorosa applicazione delle norme vigenti. All'oratore consta di preparativi che si vanno facendo in grande stile dai produttori di vini artificiali per la imminente stagione, specie a Trieste. Rileva il grave danno che dai vini artificiali deriva alla salute dei consumatori e all'economia agraria. Accenna alle varie sostanze adoperate nelle miscele artificiali e in particolare al tamarindo. Stigmatizza l'accondiscendenza del Governo che sa tutto, conosce i colpevoli e lascia fare. A Trieste lo studio delle statistiche dell'esportazione ed importazione di vini e di tamarindi mettono in luce tutta l'impressionante ampiezza assunta da questo fraudolento commercio, che l'oratore è in grado d'illustrare in ogni dettaglio. Governo e legislazione in Austria assistono inoperosi allo spettacolo, lieti dei redditi dei dazi specie sugli zuccheri impiegati nelle misture. Ben differentemente si opera all'estero, le cui leggi l'oratore espone, soffermandosi all'Italia che seppe affrontare efficacemente il problema. L'Autorità non applica invece da noi neanche quelle poche norme vigenti: l'esecuzione ne è affidata all'Autorità politica che ha da fare troppa politica, per occuparsi di simili miserie! (approvazioni). Indarno il Magistrato a Trieste fa il suo dovere denunciando i produttori disonesti che dai giudici vengono o assolti o condannati a pene irrisorie. Persino la Marina da guerra e l'Ospedale militare hanno per fornitore un notorio commerciante di vini artefatti! Il campo d'azione dei produttori di vini artificiali sono i Magazzini generali a Trieste, che l'oratore chiama la Corfù dei falsificatori di vini. Rispondendo ad una rimostranza fatta in via diplomatica dall'Italia contro l'impunità concessa al Punto franco di Trieste ai fabbricatori di Marsala e Vermouth si ebbe il coraggio di dichiarare che quella era una zona neutra, quasi territorio estero dove non potevano giungere gli occhi e le braccia del Governo! (proteste). Dal complesso di ciò che espose spera che la Dieta deriverà la urgenza dei provvedimenti invocati (applausi).

Belli si associa in massima alla mozione Davanzo, non crede però che il grave argomento sia maturo ad un'immediata deliberazione. Non lo persuade il bando che il proponente vorrebbe infliggere al secondo vino che è prodotto naturale e salubre e può dirsi il vino del povero. Fa proposta che la mozione Davanzo sia assegnata per istudio alla commissione agraria.

Campitelli si occupa lungamente dell'oggetto, al quale nella veste di presidente del Consiglio agrario provinciale ebbe agio di rivolgere in passato la sua attenzione. Mette in rilievo il malinteso dominante per cui si credono vietati solo i vini nocivi alla salute e non tutti i vini non naturali. L'oratore ravvisa una delle ragioni della mancata efficacia dell'agitazione contro i vini artificiali nell'interesse che vi hanno i maggiori centri per i dazi che ne ritraggono. Si associa infine alla proposta formale dell'on. Belli, alla quale aderisce a nome della minoranza D. Trinajstic.

Durante la prima parte del discorso Trinajstic, tenuta in islavo, il pubblico rumoreggia e dopo inutili moniti del presidente è allontanato.

Poichè Davanzo ebbe acconsentito al trattamento della sua proposta come consigliato da Belli, la Dieta delibera in questo senso.

Un incidente.

Relatori gli onor. Campitelli, Belli e Zarotti per la commissione di finanza si esaurisce quindi l'ordine del giorno riflettente resoconti di fondi provinciali e istanze di sussidi. Trattandosi della proposta di avocare agli uffici provinciali l'amministrazione della sostanza liquida delle confraterne localizzate ex venete, Trinajstic D. vi si oppone anche perchè non intende di allargare le prerogative della Giunta provinciale, che accusa di parzialità. Tomasi anche a nome degli altri membri italiani della Giunta, respinge sdegnosamente l'insinuazione, a cui manca anche la giustificazione della buona fede che potrebbe essere ammessa se fosse fatta da altro membro della minoranza che non sedesse come l'onor. Trinajstic in seno alla Giunta medesima. Trinajstic protesta la maggiore fiducia personale nei colleghi, ma non li può assolvere dall'accusa di servire agli interessi del partito politico a cui appartengono. Si richiama a un discorso dell'assessore dott. Cleva, che assicurò agli slavi tutti i riguardi solo dal giorno in cui cessassero di affermarsi come nazionalità nella provincia. Cleva dichiara che sa scindere nettamente i discorsi tenuti come deputato, dalla sua azione di assessore e sostituto del Capitano provinciale. Dopo un'efficace replica del relatore Belli anche questa proposta, come tutte le altre conclusioni della commissione di finanza, è approvata.

Quindi la seduta è chiusa, fissata la prossima a sabato.

UN INGANNO FATALE.

42 — Romanzo di P. Manetty.

III.

La *Nemesi*, navigando ora a vela ora a vapore, dopo di avere attraversato il Mar Rosso ed il Mar Arabico aveva fatto una breve sosta a Colombo per rifornirsi di viveri e di carbone; poi s'era diretto verso lo stretto di Malacca per penetrare nel mare di Giava.

Il giorno in cui venne tagliato l'equatore, il visconte aveva permesso all'equipaggio di fare un po' di festa. Egli aveva fatto distribuire dei liquori e degli sigari e vedendosi vicino al compimento della sua vendetta aveva ordinato che il capitano Leroix venisse portato sul ponte, per respirare la prima volta dopo la sua prigionia, l'aria pura ed ossigenata del mare.

Il visconte, dando quest'ordine, non era certo mosso da pietà; anzi impartendolo aveva avuto di mira di rendere più raffinata la sua vendetta. Egli sapeva benissimo che gettando su di una isola deserta un uomo assolutamente stremato di forze, incapace di muoversi, la morte non avrebbe tardato a venire ed egli questo non voleva. Il suo desiderio era di sapere il capitano solo su quell'isola, inerme, sofferente la fame, indifeso dalle intemperie, assalito dalle belve.

Quell'ora di sole e d'aria libera ch'egli voleva concedergli, era per ridonargli un po' di forze, per rendere ancora più lenta l'agonia e più crudele la vendetta.

Portato da due robusti marinai, il capitano Leroix apparve sul ponte e lo stesso equipaggio non potè a meno di trasalire nel veder il giovane ridotto ad uno scheletro.

Vi fu un istante in cui il visconte temette di non poter gioire di tutta la sua vendetta, e fu quando il capitano al soffio dell'aria pura, perdette i sensi.

— E' morto! - esclamò il visconte di Lobellaux con un impeto di rabbia, lanciandosi sul disgraziato per assicurarsi se ancora il suo cuore palpitasse.

E palpitava infatti, ma debolmente, come stesse per spegnersi.

— Presto, qualche liquore, dell'aceto - gridò il visconte.

Il suo ordine fu eseguito ed attraverso le labbra del capitano Leroix filtrarono poche gocce di cognac.

Il giovane trasalì, mandò un grande sospiro e riaprì gli occhi, ma tosto li chiuse, offesi dalla gran luce.

Rimase ancora qualche minuto immobile, come fosse morto; ma altre gocce di liquore lo fecero ritornare in sè.

Sulle pallide labbra spuntò un sorriso beffardo.

— Come vedete, non sono ancora morto - egli disse - ma lo sarò tra poco, non abbiate paura.

— Non voglio che moriate... almeno per ora - disse il visconte, poi rivolgendosi ad un marinaio, soggiunse:

— Slegate le mani a quest'uomo.

L'ordine fu eseguito.

— E adesso - proseguì - portategli da mangiare la vostra razione. Voglio che anch'egli solennizzi il passaggio dell'equatore.

Un mozzo portò al prigioniero della carne salata, della pasta, e del vino; ma il capitano respinse tutta questa roba e s'accontentò di un biscotto.

— Come, vi rifiutate di festeggiare il passaggio dell'equatore? - gli domandò con sarcasmo il visconte. Ciò vi porterà disgrazia; almeno così pretendono i marinai.

— So già ciò che mi attende, e vedete che non me ne lagno - disse Gilberto Leroix guardando con sprezzo il signor di Lobellaux.

— V'auguro d'essere indovino. Sapete almeno dove ci troviamo?

— Non m'importa saperlo.

— Non siete punto curioso; ma ve lo dirò io ugualmente. Ci troviamo tra l'isola di Borneo e quella di Sumatra, che è quanto dire a circa sette mila miglia lontani dalla Francia.

Gilberto Leroix alzò le spalle sdegnoso.

(*Continua*).

CRONACA LOCALE

UN' INTERPELLANZA contro i bandi di cittadini italiani.

Il deputato on. Bennati con l'appoggio di tutti i membri della maggioranza italiana ha presentato nella seduta di ieri della Dieta provinciale dell'Istria la seguente interpellanza al Governo a mani del ministro dell'interno:

«Lo spirito di persecuzione di cui sono notoriamente invase le Autorità politiche dello Stato contro i cittadini italiani dimoranti in questi paesi, ha assunto negli ultimi tempi proporzioni allarmanti. I casi più recenti di condanne e di bandi di cittadini italiani sono di una gravità così eccezionale, da reclamare il pronto intervento del Governo centrale, a tutela di tante persone e di tanti interessi costantemente minacciati o dalla malvagità di un agente provocatore, o dall'eccessivo zelo di un funzionario fanatico; ed altresì per il rispetto dovuto alle convenienze internazionali, che uno Stato civile non può nè deve disconoscere.

«E' ancora viva l'eco del clamore sollevato dalla stampa di Trieste per i due ultimi bandi pronunciati da quella Direzione di Polizia contro due cittadini italiani, che già un nuovo caso, diremmo quasi di maggior gravità, si è avverato nella nostra provincia. Tutti tre questi fatti, che passiamo appunto ad esaminare, provano come sia ormai divenuta malsicura la permanenza dei numerosi cittadini italiani qui stabiliti per ragioni di affari, e come le Autorità approfittino di ogni più lieve motivo per allontanarli, senza alcun riguardo al pregiudizio che con ciò arrecano ai loro, spesso vitalissimi, interessi.

«Ed ecco i fatti:

«Il negoziante Tiziano Sticotti, domiciliato a Trieste fin dall'anno 1889, persona laboriosa e di irreprensibile condotta, era accusato di mancata obbedienza all'ingiunzione di sciogliersi, data da una guardia di polizia durante una delle note dimostrazioni-protesta dello scorso luglio. A provare che egli si trovava sul luogo per puro caso, e di più, che la guardia non aveva fatto alcuna intimazione, offerse la testimonianza di due persone arrestate insieme a lui e poi rilasciate impunite. Ma le testimonianze non vennero ammesse; e lo Sticotti fu senz'altro condannato, in base alla famigerata Patente del '54 a tre giorni di arresto, ed al bando dopo espiata la pena.

«Il pittore accademico Emilio Maglieretta, nato a Trieste ed ivi esercente l'arte sua, era sospetto di aver preso parte ad una pretesa dimostrazione anti-austriaca nel Regno vicino. Ad onta che si protestasse innocente, e sostenesse ed offrisse di provare un «alibi» il più assoluto, la Polizia, senza pur procedere ad una inchiesta e sentire le offerte testimonianze, gli notificò il decreto di bando.

«La dottoressa Oda Montanari, dimorante da qualche tempo a Pola, fu bandita da questi paesi per il solo fatto che, in una conferenza tenuta in quella città la sera del 16 corrente, trattò della necessità della coltura della lingua italiana, ricordando agli italiani il loro dovere ed il loro diritto alla coltura nazionale. In questo tema innocentissimo l'Autorità di polizia - mentre non aveva trovato motivo di interrompere la conferenziera e torre così la causa del temuto fermento - ravvisò un eccitamento «atto ad aumentare il fermento nazionale a Pola», e ritenne perciò incompatibile l'ulteriore di lei permanenza in questi paesi.

«Ora, se i due fatti gravissimi succeduti a Trieste possono trovare una spiegazione nella recrudescenza della megalomania poliziesca di quel Direttore di Polizia, e non sono che casi singoli nella lunga serie di ingiustizie e di soprafazioni che resero ormai tristemente celebre il nome di quel Dicastero, il fatto avvenuto nella nostra provincia, in condizioni del tutto diverse, sta a provare l'esistenza di un odioso sistema di persecuzioni, che mira evidentemente a render sempre più difficile e meno gradito ai cittadini italiani il soggiorno in questi paesi e ad indebolire vieppiù, anche per questa via, l'elemento italiano nella nostra regione.

«Non è certo questa la prima volta che si debba censurare l'applicazione data nei nostri paesi alle leggi vigenti in oggetto di bando, e s'abbia a constatare come siffatta applicazione contrasti colle recenti, ripetute decisioni del Tribunale dell'Impero, ispirate a criteri ben più benevoli e più liberali. Ma i casi qui deplorati superano ogni precedente, e tanto più sorprendono in quanto colpiscono sudditi di un Regno amico ed alleato, col quale si proclama di avere la più stretta intesa e la maggiore cordialità di rapporti.

«Contro tale manifesta ingiustificata violazione dei diritti e dei rispetti internazionali, violazione che colpisce più specialmente fratelli nostri, ai quali ci legano vivi rapporti di interessi e stretti vincoli nazionali, noi protestiamo altamente. Ed in nome di quei sentimenti liberali di cui Sua Eccellenza il signor ministro presidente e ministro dell'interno si proclama così di frequente paladino, ci onoriamo di chiedergli:

I. Sono a conoscenza di Sua Eccellenza il signor ministro dell'interno i fatti suesposti, ed in genere l'abuso costante che la Direzione di Polizia di Trieste, nonchè le altre Autorità politiche fanno nell'applicazione della legge sul bando, quando trattasi di cittadini italiani?

II. E' Sua Eccellenza disposta di porre riparo al deplorato abuso, prescrivendo una applicazione delle predette disposizioni più consentanee allo spirito della legge ed ai rispetti internazionali, ed in generale, a tutelare più efficacemente la libertà personale e gli interessi dei numerosi cittadini italiani qui residenti?»

Il senato accademico d'Innsbruck e la facoltà italiana.

Abbiamo da Innsbruck, 28:

Sull'albo dell'Università fu affisso oggi il seguente manifesto del rettore: Il Senato accademico mentre porta a cognizione della studentesca il decreto ministeriale che allontana le cattedre italiane, esprime la sua sodisfazione per essere stata raggiunta la meta che costò tante lotte durante tanti anni, scongiurandosi definitivamente il pericolo dell'utraquizzazione della tedesca Università di Innsbruck. Di fronte allo stato finora esistente, il Senato considera il raggiungimento di questa meta e la riconquista degli antichi diritti come un non disprezzabile successo dell'Università. L'Università sarà d'ora innanzi prettamente tedesca. Essa non chiuderà le sue porte a studenti appartenenti ad altre nazioni, ma insisterà senza transigere perchè le sia conservato sotto ogni riguardo questo suo carattere nazionale.

Seguono disposizioni del Senato, con cui si stabiliscono norme più precise circa l'uso della lingua tedesca come lingua dell'Università.

Il manifesto continua: Noi ci aspettiamo dall'avvedutezza dei nostri studenti, che apprezzino per intero l'importanza e la portata tanto della conquista fatta, quanto del regolamento per la nostra Università; i quali danno garanzia nei riguardi nazionali per il carattere della nostra Università. I cittadini accademici devono inoltre accogliere tranquillamente l'istituzione di una facoltà italiana, fatta dal Governo sotto la pressione della situazione, perchè tale facoltà fu dichiarata ripetutamente una misura di carattere provvisorio.

MORALITÀ UMANITARIA.

Fra i processi degli ultimi tempi fu bruttissimo quello dell'altro giorno che esponemmo ieri per quanto lo concedesse la sudiceria del fatto. Non sono argomenti che si amano riprendere: nondimeno, poichè in quella immonda questione di minestre cantaridate comparvero, l'una protagonista, le altre coinvolte dall'accusata, alcune infermiere dell'Ospedale civico, cioè dell'istituto pietoso sul quale dobbiamo vegliare più gelosamente, non è possibile lasciar passare quest'onda di sozzura senza una parola che raccolga il giusto risentimento del pubblico. Altrettanto fece bene il presidente del dibattimento a tagliar corto ad ogni divagazione fuor della stretta linea dei fatti ch'erano oggetto della causa, ed altrettanto è comprensibile che la cittadinanza, commentando il singolo fatto della Luttmann, si preoccupi anche, in generale, del servizio d'infermeria al Civico Nosocomio e domandi come sia possibile che non si scelgano con maggiore scrupolo e non si sorveglino con maggiore oculatezza le custodi date ai suoi malati.

Il mestiere dell'infermiera non è bello, non è comodo, non è facile; e non viene nemmeno, dato il grande sacrificio che esso richiede, adeguatamente retribuito: lo si è detto più volte. Non sono queste però buone ragioni per aprire le braccia a chiunque si presenti come volonterosa gregaria, quando anche dimostri una certa intelligenza, una certa pratica, una qualche attitudine alle mansioni materiali del mestiere. Si tratta di mettere una persona accanto a malati e sofferenti, ad esseri che stanno talvolta fra la vita e la morte: nessun ufficio implica più di questo le qualità morali dell'animo; nessuno adunque esige una scelta più delicata e più scrupolosa. Commetter un errore nel riporre la propria fiducia in persona che non la merita è cosa che può succedere ogni giorno, e molte volte non se ne può far carico ad alcuno; ma quando si pensi alle conseguenze che possono derivare dall'ammissione di un temperamento stravagante e morboso come quello della Luttmann in un servizio d'infermeria, bisogna che il sentimento di responsabilità si raffini fino a rendere un tale errore quasi impossibile.

La vita dell'infermiera è vita di stretta promiscuità: con malati affidati alle sue cure; con compagne che hanno alla loro volta la custodia d'altri malati. I lunghi giorni, le lunghe notti di veglia dell'Ospedale, si svolgono in un ambiente uniforme, monotono, sempre lo stesso, nel quale, tra le brevi ore delle visite mediche e le più brevi delle visite dei parenti, i malati si sentono perduti nel fondo delle loro debolezze, dei loro tedî e dei loro dolori e le infermiere rappresentano l'elemento confortante, sano, che soccorre, che aiuta, che infonde energia. Tutto il resto del mondo non esiste; le mura dell'Ospedale rendono lontana ogni cosa; e un vincolo psichico fortissimo è fra tutti quelli che vi sono rinchiusi. Ora, mettete in mezzo a questo ambiente così ristretto, così limitato, così intimo, che quasi è più intimo di una famiglia, un tipo di depravazione come quello che fu veduto martedì innanzi ai giudici; mettetelo ad agire nei lunghi giorni, nelle lunghe notti, conforme ai traviati istinti che attraversano la sua anima: e ne verrà, per l'immediatezza e la continuità dei contatti, un ambiente inquinato da una serie inevitabile d'influenze, e di connivenze, un ambiente dove le passioni dissolutrici si appiccano come un incendio, un ambiente addirittura mostruoso quando si pensi al còmpito di pietà, di salute e di rinvigorimento della vita che è quello di un Ospedale.

E si noti, che altrettanto il soggetto degenere agisce su tutto quanto lo circonda, ed altrettanto quella vita chiusa, di giorno e di notte, in mezzo a un determinato numero d'esseri che rappresentano il suo mondo, agisce in modo esasperante sopra l'individuo anormale e ne alimenta il bisogno di sfogo alle inclinazioni perverse più nascoste. Ciò dovrebbero sapere prima di tutti i medici; e ciò dovrebbe bastare ad agguerrire di tutte le necessarie cautele il loro sentimento di responsabilità nell'assunzione degli addetti ai malati.

Noi sappiamo che tutto non si può pretendere dalle persone che si presentano come infermiere, e massime finchè non esiste una scuola regolare d'infermieria, nella quale esse possano venir educate e allo stesso tempo osservate a priori nelle inclinazioni della loro indole ad una ad una. Una cosa però si può pretendere: che proprio nel corpo delle infermiere non abbiano a scoprirsi a quando a quando tipi veramente specifici di immoralità e di morbosità; che le persone assunte a questo ufficio dieno almeno quell'affidamento di vita morale, che per molti altri uffici, meno austeri e meno delicati, si esigono come condizione indispensabile all'ammissione e alla permanenza di qualsiasi impiegato. Ivi lo impone il decoro; all'Ospedale lo impone, ragione anche più forte, l'umanità. E per quanto modesti sieno i guadagni di queste soccorritrici di malati, per quanto sia desiderabile che la loro posizione sia fatta più organica e più degna, per quanto gravi sieno le fatiche cui si sottopongono, si troveranno sempre ove nella scelta si abbia rigore e stretta coscienza dei doveri incombenti alle infermiere, molte povere donne oneste e virtuose da mettere accanto ai nostri malati, senza aver proprio a cascare nell'elemento torbido delle Luttmann e senza correre il pericolo di far capitare tutto un cantuccio d'ambiente d'Ospedale a dar vergognoso spettacolo di sè nei processi a porte chiuse.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.ra Adele Piazza-Morotelli dall'ing. G. Polli cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Marianna ved. Luzzatti dalla famiglia Vital di Conegliano, cor. 20.

Da un anonimo, col motto: «chi rompe senza colpa, non paga», cor. 2.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Adolfo Daninos, dal sig. Felice Vivante, cor. 20, a favore del fondo «disoccupati», della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della signora Giovannina Morpurgo, dalle signore Virginia ed Emma Pavia, di Milano, lire 50, dai signori Ernesto e Maria Artom di Milano lire 25, e dai sig.ri Maurizio e Livia Wollemborg di Padova, lire 25, a favore della Beneficenza israelitica.

— Per onorare la memoria del defunto signor Adolfo Daninos, il dott. Alessandro Marina elargì alla Poliambulanza cor. 20.

Il cuore dei lettori. A favore del povero Santo Licen, ventenne, mutilato da una fucilata nelle giornate del febbraio 1902, ci pervennero:

In morte del signor Adolfo Daninos, dai sig. ing. Enrico ed Emilia Vivante, cor. 20.

Inoltre dai signori: Armando e Arrigo Crisiach cor. 1, Mario Z. 0.50, Emilio M. 1.—, Giovanni e Virginia Pertot 0.50, Nonna Teresa 0.50, Nonna Caterina 0.50, S. L. 2.—, Jaia 0.20, Emilia 0.20, Teresina 0.60.

Pensionamento approvato. La Luogotenenza ha approvato la deliberazione presa dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio, con cui fu adottato di collocare, dietro sua richiesta, nello stato di permanente riposo il medico fisico del distretto di Barriera nuova, dott. Lodovico Janovitz.

Nuptialia. La gentile signorina Lydia Orsetich andò sposa ieri al signor Mario Mellicovitz.

Il Lloyd in Dalmazia. L'Ufficio di spedizioni del Lloyd ci comunica: Il pir. «Leda» che partirà domani venerdì alle 8.30 ant. in linea Cattaro (merci), anzichè dal molo Giuseppino, partirà dal molo San Carlo.

I camerieri del Lloyd a congresso. Nel congresso generale ordinario della Società di m. s. dei camerieri del Lloyd, tenutosi l'altra sera, furono prese le seguenti deliberazioni: di presentare un memoriale al Consiglio d'amministrazione del Lloyd per chiedere alcune migliorie a favore della classe dei camerieri al servizio della Società; di aumentare il canone sociale di cent. 20 mensili fino a tanto che il patrimonio sociale abbia raggiunto l'importo stabilito dallo statuto, essendochè quest'anno per le ingenti spese per malattie e medicinali il bilancio si chiuse con un deficit di cor. 696.49; di non ammettere nella Società il personale di cucina del Lloyd.

Il bilancio fu approvato senza eccezioni.

Congressi sociali. Iersera alle 7.30 nella sala Mally si radunò in seconda convocazione l'annunciato congresso degli attinenti al Consorzio triestino fra caffettieri, recante all'ordine del giorno la nomina della commissione elettorale. Presente quale rappresentante l'autorità industriale di prima istanza, il segretario magistratuale sig. Inchiostri, il Capo degli attinenti signor Predonzan dichiara aperto il congresso invitando i presenti ad eleggere la commissione. Fra i convenuti sorge uno il quale chiede di sapere i motivi per cui la già eletta commissione elettorale diede le dimissioni, e il capo degli attinenti dichiara di non conoscere i motivi.

L'attinente sig. Tesini chiede la parola per avanzare una pregiudiziale sull'ordine del giorno, ma non gli viene concessa opponendosi il sig. Inchiostri a qualsiasi discussione e invitando i convenuti a seguire il fissato ordine del giorno e quindi procedere prima di tutto all'elezione. L'attinente Tesini e consorti protestando abbandonano la sala e contemporaneamente il capo degli attinenti dichiara sciolto il congresso.

★ La Lega fra braccianti terrà stasera alle 8, alle Sedi riunite, una radunanza sociale col seguente ordine del giorno: 1. Le tessere di riconoscimento obbligatorie ed i nuovi patti di lavoro. - 2. Nomina di una commissione per trattare con i negozianti. - 3. Eventuali.

Perquisizione. Ieri nel pomeriggio una commissione composta del concepista di Polizia dott. Zecchini, del cancellista Masetti e degli agenti Titz, Moretti e Ghersina, praticò una minuziosa perquisizione negli uffici e nella tipografia del giornale «Il Gazzettino», con lo scopo di trovare il manoscritto dell'articolo intitolato «Una gita dei leccapiattini» pubblicato nella puntata del 12 settembre p. p. La perquisizione fu fatta in seguito a richiesta del giudice istruttore e in dipendenza di una querela per diffamazione presentata contro il «Gazzettino» dall'associazione cui quell'articolo si riferisce.

La commissione visitò e rovistò in ogni angolo più riposto mettendo tutto a soqquadro. Però, la perquisizione, che durò dalle 3 pom. alle 8 di sera, ebbe esito negativo; i funzionari si portarono via soltanto 840 esemplari del giornale contenente l'articolo in parola e nel frattempo sequestrato, rimasti invenduti.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Una camicetta da bambino, tre paia di guanti da signora, due fazzoletti, una borsetta a mano da signora, un cestellino ed un pacchetto di medicinali rinvenuto durante il mese di settembre nella libreria Chiopris. - Una fotografia rinvenuta sulla strada di Barcola.

Trattenimenti sociali. Sabato prossimo, 1. ottobre, alle 8.30, si riaprirà la sala Tersicore, in via Chiozza 7, con un trattenimento di conversazione e danza.

DISGRAZIA MORTALE.
Una fanciulla precipitata dal quarto piano.

Ieri nel pomeriggio i coniugi Matteo Juran e Maria nata Mazzarol, abitanti all'ultimo piano della casa N. 15 di via Francesco Domenico Guerrazzi, furono colpiti da una terribile sciagura. Una loro figliuoletta di 5 anni a nome Beatrice si trastullava verso le 3 pom. con altri bambini sul pianerottolo della sua abitazione, mentre la madre era in cucina intenta a sbrigare alcune faccende. Ad un tratto un terribile grido ad un tonfo sinistro risuonarono nel vano formato dalla scala. In un attimo tutti i vicini uscirono dai loro quartieri; si affacciarono alla balaustra della scala e videro in fondo al vano di questa una piccina col capo immerso nel proprio sangue, che non dava più segni di vita. Scesero a precipizio e videro che era la piccola Beatrice Juran. La sollevarono, tentarono di rianimarla, ma invano; si telefonò alla Guardia medica, ma mentre si attendeva il dottore una donna prese fra le braccia la poverina e la portò di corsa all'ospedale, ove nell'ambulanza del decimo riparto il dottor Rocco constatò che l'infelice fanciulletta era ormai agli estremi. La gravità delle lesioni riportate alla calotta cranica con la frattura delle ossa, la conseguente commozione cerebrale e viscerale nonchè le lesioni interne riportate avevano tratto la poverina in fin di vita. Poco dopo, sorretta da alcune amiche sopraggiunse la madre in uno stato ch'era uno strazio il vederla. Verso le 6 l'infelice bambina cessava di vivere.

★ Dello sciaguratissimo caso fu avvertita l'autorità, e l'ufficiale di polizia Mrach, si recò sul luogo per assumere i rilievi.

Al momento fatale la piccola Beatrice, come è detto più sopra, giuocherellava con altri fanciulletti tutti però più piccoli di lei, dimodochè non fu potuto accertare se l'infelice precipitasse nel vuoto tra gli spazi della balaustra oppure se si fosse arrampicata sul poggiamano e fosse poi precipitata nel vuoto. Il suddetto funzionario interrogò parecchi inquilini, ma nessuno potè con precisione dire come fosse accaduta la disgrazia.

Monelli sulla via della perdizione. Fra le tante vie che i monelli prendono per avviarsi alla perdizione, una delle più battute è quella delle mostre dei negozi di coloniali. Questi ragazzi quasi sempre agiscono per inconsapevolezza, ignorando la gravità dell'atto che commettono: vedono un sacco di zucchero o di caffè, e passando accanto alla mostra, immergono la manina rapace nel caffè o nello zucchero, e la ritirano ripiena, dandosi poi alla fuga. Quasi nessuno ruba per vendere la merce rubata, cosa che d'altronde riuscirebbe loro difficile per il minimo quantitativo preso. Quando si tratta di zucchero è la gola che li spinge al furto; quando si tratta di caffè, è per portarlo a casa, che rubano. Nè si creda che siano i genitori a suggerir ai figlioli di darsi a quell'esercizio. I genitori sempre o quasi sempre ignorano la provenienza del caffè o dello zucchero che i loro monelli portano in famiglia. E se chiedono: «Dove ti ga trovado sto cafè?» si sentono rispondere: «Su la riva» oppure «Sul molo» o, in termine generale, «Al Punto franco». Spesso avviene che una povera donna, carica di figliuoli, incarichi uno di essi, forse il più grandicello, di recarsi dopo la scuola a raccogliere qualche chicco di caffè caduto a terra dai sacchi durante il lavoro al Punto franco. Invece talvolta, i ragazzi, per risparmiarsi fatiche e strade e portare a casa quanto era stato loro chiesto, si dedicano ai «colpi di mano» dalle mostre dei negozi. Rubacchiando una manciata qua e una manciata là di caffè, riescono nell'intento più facilmente, e più presto. Ma imparano la strada sinistra che conduce alla galera! Perchè, non sempre e non per tutti, ma talvolta e per taluni il piccolo furto riuscito li rende arditi di commetterne più gravi e più audaci. Perciò è dovere dei genitori poveri di vegliare sulle loro creature, ch'essi, senza volerlo, possonò, per la brama d'un po' di caffè, rovinare per tutta la vita.

Che il male esista lo ha provato spesse volte la cronaca. Anche iersera alle 6, in via della Barriera vecchia, avvenne uno di questi deplorevoli episodi. Tre ragazzi, tutti sui dieci anni, andavano appunto rubacchiando dalle mostre dei negozi. Uno di essi, scalzo, con calzoncini bleu a righe bianche, una blusa gialla e cappello alla marinara, quando rubò una manciata di caffè da una botticella esposta sulla soglia del negozio di Giovanni Hervatin, fu scorto da un commesso del negozio, il quale lo rincorse e riuscì ad afferrarlo. I due compagni del monello fuggirono, mentre l'acciuffatto si dibatteva come uno scoiattolo, tentando di scappare. Ma il commesso lo tenne stretto e con la sinistra gli visitò le saccoccie dei calzoncini, ch'erano piene di caffè. Vistosi perduto, il monello tentò un alibi, gridando: «Xe cafè che go ingrumado per mia mama, al Punto franco!»

Invece era caffè proprio di quello messo in mostra nel negozio Hervatin. Il commesso se lo prese e congedò il monello con un paio di scapaccioni, ch'egli accettò con filosofia, dandosela poi a gambe, lieto di essersela cavata a così buon mercato. Ed è sperabile che la lezione gli giovi.

Furto a Trieste, arresto a Gorizia. Tempo fa il negoziante di chincaglierie sig. Alfonso Fabris, esercente in via Vincenzo Bellini, constatò che dal suo negozio mancava parecchia merce, del valore approssimativo di oltre cor. 1000; e non tardò a porre i suoi sospetti sul commesso Giuseppe Bosig, che fu lincenziato e denunziato al Tribunale. Però una perquisizione operata nell'abitazione del Bosig, avendo dato risultati negativi, l'arrestato fu rimesso in libertà e fu desistito dalla procedura in suo confronto.

Il Bosig, libero, si recò a Gorizia, senza accorgersi di essere sorvegliato, ed andò ad alloggiare dal cognato, tale Monfredini, custode della Camera di commercio.

Pare che il Bosig a Gorizia non tenesse un contegno troppo prudente, perchè la polizia non tardò ad acquistare la convinzione che la roba rubata a Trieste doveva trovarsi a Gorizia. L'altra mattina la polizia si recò nella casa del Manfredini, col mandato di perquisirla da cima a fondo, e con l'incarico di arrestare il Bosig. La perquisizione diede il risultato previsto: nella soffitta della casa e nell'abitazione del custode Manfredini si rinvennero chincaglierie per un complessivo valore di circa 600 corone.

Il Bosig, condotto in polizia, si confessò autore del furto a danno del suo ex-principale sig. Fabris. Continuano però le indagini per scoprire gli eventuali complici del Bosig.

L'arresto di un panettiere sospetto autore del furto di 1600 corone. Una sera, circa dieci giorni fa, il panettiere Andrea Saxida, abitante in via del Belvedere N. 3, dovendo fare un pagamento, fece per aprire la cassaforte che tiene nel suo esercizio, e con sorpresa notò che la porticina era aperta. Diede poi un'occhiata nell'interno, e constatò che tutto il contenuto della cassa, cioè 1600 corone, era sparito. Nel lavoratorio si trovava in quel momento il panettiere Giuseppe C., di 25 anni, dal distretto di Cesiano, il quale era venuto per preparare il lievito. Interrogato, il giovanotto si protestò innocente. Il Saxida denunciò il furto misterioso alla Polizia e l'ufficiale Titz si recò ad assumere i rilievi di legge. Il funzionario, saputo che nell'ora in cui era stato consumato il furto, nel lavoratorio si trovava solo il C., sottopose il giovanotto ad un minuzioso interrogatorio, ma il C. continuò a negare. Le sue proteste peraltro non convinsero l'ufficiale, il quale, assunte alcune informazioni, apprese che nei giorni seguenti a quello in cui era stato commesso il furto, il C. aveva fatto parecchi acquisti e che non era possibile che li avesse fatti con il suo denaro, perchè la paga della settimana la aveva perduta giocando all'osteria. Queste circostanze indussero l'ufficiale ad arrestare il giovanotto, il quale, sottoposto ad un ulteriore interrogatorio, fu condotto agli arresti. Non si è potuto stabilire con certezza se la cassaforte fosse stata aperta con una chiave falsa oppure se il Saxida avesse dimenticato di chiuderla.

Montenegrini derubati da un cuoco. Ieri l'altro si presentarono all'ispettorato di Servola alcuni montenegrini che fecero la seguente denuncia: Occupati nei lavori di sterro per il nuovo piazzale dei legnami sotto Servola, essi abitano assieme in una baracca e tenevano come cuoco certo Gasivoda Milo, di 38 anni, da Zernit (Montenegro). Avendo piena fiducia in lui avevano dato dei denari da salvare e gli avevano persino consegnati i loro passaporti. Domenica mattina però, non trovandolo più al suo posto nella cucina delle baracca fecero delle ricerche ma inutili, egli era sparito rubando 40 corone ad Andrea Voganovich, 25 corone ad Elia Voganovich, 39 corone a Pietro Martinevich, 25 corone a Luca Gardasenich, nonchè i passaporti di tutti e quattro. Lasciò inoltre insoluto il conto della settimana per pane, zucchero e caffè per corone 149.32, presso il panettiere Umberto Sambaro, esercente in Santa Maria Madd. superiore N. 640.

La denuncia fu assunta a verbale e passata al commissariato di San Giacomo.

Una affittaletti infedele. I manovali Francesco Cortechia, Dionisio Briganti e Pietro Schiumarini, abitanti presso l'affittaletti Angela Frausin in via Concordia N. 7, avendo piena fiducia in lei le avevano dato da salvare del denaro risparmiato dalla loro mercede e precisamente: lo Schiumarini cor. 30, il Cortechia 79 e il Briganti cor. 24 con l'incarico di spedirle con la posta alla sua famiglia. Dal giorno 24 corr. la Frausin sparì di casa e non si fece più vedere, il Briganti poi venne a sapere che essa non aveva spedito i denari e perciò tutti e tre si recarono a denunciarla al commissariato di San Giacomo.

Il «trucco» di un ladruncolo scoperto. - Il ladro di caffè in gattabuia. Ieri l'altro alcuni addetti agli hangars del Punto franco videro uscire da quello segnato col N. 17 un giovinotto dalle gambe inverosimilmente rigonfie. Lo additarono ad una guardia di p. s., ma il giovinotto riuscì a passare i cancelli di uscita del detto recinto per quanto fossero sorvegliati da numerose guardie di finanza.

Visitato l'hangar suddetto, fu trovato un sacco di caffè tagliato, dal quale si constatò la mancanza di sette chilogrammi. Ieri il giovanotto, ritenendo ormai passato il pericolo, ritornò al Punto franco, ma una guardia lo riconobbe e lo condusse dinanzi all'ispettore Jasbinscek il quale a sua volta riconobbe in lui certo Santo Selesnig, di 20 anni, bracciante a tempo perso, e ripetute volte sorpreso a rubar caffè negli hangars dove si introduceva pochi minuti prima del mezzodì, e, durante l'ora della sosta «lavorava» tranquillamente ad «imbottirsi» di caffè per poi alla ripresa del lavoro sgattaiolar fuori inosservato. Assunto a verbale dall'ufficiale Schabl, fu condotto agli arresti.

Furti e furterelli. Antonio Ficon, proprietario di un negozietto di legna e petrolio in via del Molino a vento 7, denunciò l'altro giorno all'ispettorato di S. Giacomo che durante una sua assenza i ladri erano entrati nel suo negozio e lo avevano derubato di alcuni ordigni d'orologiaio per un valore di 14 cor., ordigni di cui egli si serviva nelle sue ore d'ozio. In seguito alle indagini degli organi di p. s. si assodò che due ragazzi erano stati veduti entrare nel negozio. E avuti i loro connotati, si procedette all'arresto di Giovanni C., di 15 anni, manovale disoccupato, e di Antonio S., d'anni 16, marittimo disoccupato. Assunti a verbale dal cancellista Degiampietro, negarono recisamente, ma poi messi alle strette confessarono tutto e dissero che gli oggetti rubati li avevano venduti in piazza Grande ad uno sconosciuto per cor. 1.90. Tutti e due furono condotti agli arresti.

★ Nella sera del 22 corr. i manovali Edoardo Sintuzzi e Claudio Locuzzi, abitanti presso un'affittaletti in via Altana N. 3, rincasati dal lavoro, constatarono che durante la loro assenza era stato manomesso un armadietto nel quale tenevano i loro vestiti e che era sparito l'importo di 80 corone che essi custodivano nella saccoccia di una giacca. La padrona, interrogata dai due derubati, giurò di nulla sapere, ma aggiunse che nella mattina, il loro camerata Biagio Lucchi, di 29 anni, era rimasto nella camera per riparare un paio di calzoni e che quindi lui avrebbe potuto saperne qualche cosa. Gli operai attesero la venuta del Lucchi, e quando comparve lo invitarono a restituire il denaro rubato. Il giovanotto finse d'indignarsi, gridò, tempestò ed in fine, per provare la sua innocenza dichiarò che durante la mattina gli aveva fatto compagnia un altro operaio. Fu interrogato anche questo e l'interpellato confermò le parole del Lucchi, ed aggiunse di poter escludere che il ladro fosse lui. Nondimeno, nel denunciare il furto alla Polizia, i due operai fecero parola dei sospetti che avevano sul Lucchi. Di trovare il bandolo della matassa s'incaricò l'ufficiale Titz, il quale, dopo aver interrogato il Lucchi, che continuava a protestarsi innocente, interrogò anche l'operaio che affermava di avergli tenuto compagnia durante la mattina in cui avvenne il furto. Quest'ultimo allora, negò l'asserzione del Lucchi e disse di averla confermata perchè egli glielo aveva imposto minacciandolo che, in caso diverso, lo avrebbe percosso. Stando così le cose, l'altra sera il funzionario fece condurre il Lucchi agli arresti di via Tigor.

★ Il signor P. E., abitante in via del Mercato vecchio N. 3, denunciò ieri alla Polizia che dal 12 a ieri era stato derubato dell'importo di 80 corone, consistente in 8 banconote da 10 che teneva fra alcuni vestiti nel cassetto di un armadio nella propria camera da letto. Aggiunse che i suoi sospetti cadevano su una domestica che abbandonò il servizio in questi giorni.

★ Il signor Severino Valdemarin, abitante in via Chiozza N. 43, passando ieri mattina per la via Vincenzo Bellini, fu derubato da uno sconosciuto dell'orologio e della catena d'argento del complessivo valore di 20 corone. Denunciò il furto alla Polizia.

★ Ieri verso le 2 pom. la signorina Gisella Bontempo, abitante al terzo piano della casa N. 15 in Corso, entrando in cucina sorprese la prestaservizi della sua famiglia, Luigia M., di 19 anni, da Aviano, abitante in via del Boschetto, mentre nascondeva qualchecosa sotto la gonna.

— Cossa la scondi, Gigia?

— Come la disi, signorina? Oh, go presto finì!

— No la me ga capì: go domandà cossa che la ga sconto soto la cotola!

— Ah, la scusi... tuti pol stracapir, no?... mi credevo...

— Me par che lei la ga volontà de scherzar!

— Signorina, la xe lei che la scherza!

— Vedaremo.

La signorina chiamò il padre, signor Luigi Bontempo, il quale, posto al corrente della cosa, intimò alla giovane di riporre quanto aveva nascosto sotto la gonna e la M., dopo aver nicchiato per un po', mise alla luce una quantità di merletti svizzeri del valore di 12 corone che aveva preso nella stanza della padrona. Questa, informata della cosa, fece lì per lì un piccolo inventario e scoprì che le mancavano due tovaglie di lino del valore di 80 corone nonchè alcune lenzuola, camicie, fazzoletti di batista ecc. ecc. Il signor Bontempo consegnò la M. ad una guardia e quando fu alla Polizia, la giovane giurò di non essere stata lei a rubare quanto mancava alla padrona. Ad interrogatorio esaurito si praticò una perquisizione in casa della M. e si rinvennero alcuni effetti di vestiario appartenenti alla signora Bontempo. La giovane fu accompagnata in via Tigor.

★ I calzolai Valentino Cosovel, portinaio della casa N. 2 di via degli Stella, e Carlo Coren, abitante in via del Belvedere N. 27, presentarono ierlaltro all'ispettorato del rione le seguenti denunce contro il loro collega Giovanni P., d'ignota dimora. Il primo accusò il P. di averlo derubato di alcuni ordigni del valore di 11 corone e 90 cent. e di un paio di stivali del valore di 8 corone. Il secondo dichiarò che il P. lo aveva derubato di un paio di stivali del valore di 8 corone, di un grembiule del valore di una corona e 20 centesimi, di un ordigno dello stesso valore e di aver lasciato insoluto a suo danno l'importo di 9 corone per vitto. Aggiunsero che il P. è fuggito da Trieste.

★ Maria Oblak, abitante in via Punta del forno N. 5, ricevette lunedì la visita della sua conoscente Maria T., abitante in via del Solitario, e quando la donna si fu allontanata, constatò la sparizione del portamonete contenente l'importo di 3 corone e 38 centesimi. La Oblak, certa che nessun all'infuori della T. poteva averla derubata, ieri mattina la denunciò alla Polizia.

L'altra sera, all'Hotel Volpich, si svolse un battibecco, seguito da vie di fatto tra Pietro Orlando che voleva salire dal proprietario, per riscuotere l'importo di alcune cartelle della lotteria per il monumento all'imperatrice Elisabetta, e il portiere dell'albergo che all'Orlando voleva sbarrare il passo. L'Orlando, condotto in Polizia da una guardia chiamata dal personale dell'albergo, fu rimesso in libertà. L'incidente, a quanto pare, avrà uno strascico in tribunale.

Grave caduta dalle scale. Ieri mattina alle 6½ una guardia di p. s. accompagnava alla Guardia medica il bracciante Giovanni Cofler, di 29 anni, abitante in via Rigutti N. 36, perchè scendendo dalle scale era caduto e aveva riportato una ferita alla faccia. Il dottore di turno gli riscontrò una ferita sopra l'occhio destro denudante l'osso, altre due ferite alla fronte, la distorsione della mano destra e la probabile frattura della clavicola sinistra. Ottenute le cure più urgenti, venne accompagnato all'ospedale, dove lo si accolse nella decima divisione.

Le solite coi funghi! Vincenzo Micheli, di 50 anni, guardiano di una casa in costruzione in via S. Francesco d'Assisi, l'altra sera mangiò dei funghi e ieri mattina all'alba incominciò a sentirsi indisposto, ma lì per lì non vi badò più che tanto. Alle 9 però visto che i dolori non cessavano, chiese l'intervento della Guardia medica ed il dottore di turno gli prestò le cure necessarie.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Baruffe tra donne. Sotto questo titolo abbiamo raccontato l'altro giorno che Giuseppina Dusan, abitante in via Montorsino N. 73, era ricorsa alla Guardia medica con una ferita lacera al labbro superiore. Rileviamo ora che la Dusan mosse denuncia contro la sua feritrice che è certa Rosina Callegari, fidanzata del proprietario della casa ove abita la Dusan, Giuseppe Munic. La Callegari la avrebbe ferita con un coltello perchè la Dusan avrebbe sparlato di lei.

Un fidanzato in gattabuia. Iersera verso le 8, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Amerigo Vespucci N. 1, e trovò non già un ammalato nè un ferito, ma bensì una ragazza che piangeva perchè il suo fidanzato Luigi C., di 19 anni, falegname, l'aveva minacciata con un coltello e perciò i parenti, spaventati, credendolo impazzito, avevano chiamato la Guardia medica.

Nel frattempo però erano venute anche le guardie che condussero in arresto il fidanzato.

Una vecchia di 82 anni atterrata da un velocipede. Abbiamo raccontato ierlaltro che una vecchia di 82 anni a nome Giuseppina Zernitz, abitante in via Rigutti N. 17, era ricorsa alle cure della Guardia medica per alcune lesioni alla faccia, che si dicevano riportate in seguito a percosse avute da una parente. Ora ci perviene una lettera, in cui ci si prega di rilevare che le lesioni riportate dalla vecchia Zernitz non sarebbero da attribuirsi a percosse ma bensì al fatto che la vecchia, lunedì scorso, era stata atterrata da un velocipede nei pressi di casa sua. Il velocipedista si sarebbe subito dileguato, mentre la povera Zernitz, dopo essere rimasta parecchio tempo a terra, fu sollevata da alcuni passanti e trasportata a casa sua. La Zernitz è una povera prestaservizi, e causa l'accidente sopravvenutole non può ora nemmeno guadagnarsi quei pochi soldini.

Carro rovesciato. - Carrettiere travolto. Ieri nel pomeriggio il carrettiere Giorgio Godina, di 25 anni, abitante al N. 404 di Servola, seduto sul suo carro tirato da un cavallo, passava per la via Piccardi, quando, in causa degli avvallamenti del terreno, il veicolo si rovesciò trascinando seco il Godina, il quale ne riportò alcune gravi contusioni. Telefonatsi alla Guardia medica, il dottore, accorso, ritenne opportuno di farlo trasportare all'ospedale, dove l'accolsero nella decima divisione.

Altro carro rovesciato. Iersera, verso le 9, fu accolto all'ospitale Antonio Grast, di 43 anni, carradore, abitante in via del Cisternone N. 5, al quale si era rovesciato addosso un carro producendogli contusioni al costato. Il Grast venne accolto nel decimo riparto.

Travolto da un carro. Il marinaio Ieron Iurbesich, a bordo del piroscafo «Sultan», ieri nel pomeriggio fu travolto da un carro e riportò una ferita al mignolo destro e una contusione al parietale sinistro. All'Igea il dott. Oliani gli prestò le cure necessarie.

Dagli amici... Ieri alle 6 e mezzo pom. il bracciante Antonio Generali, di 27 anni, abitante in via Malcanton N. 9, ricorse alla Guardia medica per una ferita di punta e taglio al braccio sinistro che disse di aver riportato per mano di un amico! Il dottore gli prestò le cure opportune.

Cane che morde. Ieri alle 4 e mezzo pom. la ragazzina di 8 anni Maria Tomasich, abitante in via delle Settefontane N. 82, fu morsicata da un cane al piede sinistro in modo da riportare alcune ferite. Accompagnata alla Guardia medica, ottenne le cure opportune.

Malore improvviso a bordo. Giovanni Mattesich, di 25 anni, cameriere a bordo del piroscafo «Quarnero», sotto carico al molo N. zero del Punto franco, ieri alle 5 pom., a bordo fu colpito da improvviso malore. Fattosi telefonare alla Guardia medica, il dottore, accorso, gli prestò le cure opportune.

Povero piccino! Ieri verso le 6 pom., il bimbo di 2 anni Riccardo Ferrucci, da qualche giorno sofferente, fu assalito da un forte assalto di tosse. Visto che questa non cessava, la madre se lo prese in braccio e lo portò alla Guardia medica. Colà mentre il dottore s'accingeva a visitare il piccino, questi esalava l'estremo respiro.

Durante il lavoro. L'apprendista intagliatore in legno Rodolfo Raunich, di 17 anni, abitante in via Media N. 31, ieri mattina alle 7 e mezzo, aveva da poco incominciato il lavoro, quando con uno scalpello del mestiere si colpì accidentalmente alla mano sinistra, ferendosi alquanto gravemente. Fasciatosi alla meglio, si recò alla Guardia medica, ed il dottore di turno dovette fargli tre suture.

— Ieri mattina, alle 9, la giornaliera Giovanna Zottich, di 20 anni, abitante in via Montecucco N. 21, da tre anni occupata nello Stabilimento Modiano, accudiva al lavoro dinanzi ad una macchina, quando fu colpita al ventre dalla manovella del volante in modo da andar a cadere ad alcuni metri di distanza. Soccorsa dai presenti, la povera ragazza accusava forti dolori, percui fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Accorso il dottor Turchetto, constatò che la poveretta aveva riportato, oltre alle contusioni, anche gravi lesioni interne agli organi addominali, e dopo averle prestato qualche cura, la fece trasportare all'ospedale, ove la si accolse nella decima divisione.

— Ieri alle 5 e mezzo pom., il manovale Giovanni Varich, di 60 anni, abitante al N. 807 di Chiadino, accudendo al lavoro in una casa in demolizione, fu accidentalmente colpito al capo da un pezzo di mattone caduto dall'alto, e riportò una ferita. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

All'ospedale. Il venditore girovago Giuseppe Burhard, di 36 anni, abitante in via Sporcavilla N. 2, che, come riferimmo ieri mattina, l'altra sera era stato gravemente ferito al costato destro da un coltello o triangolo in seguito ad una rissa avvenuta fra lui ed un suo parente, dopo essere stato medicato all'Igea volle rincasare; più tardi però incominciò a pensare ai casi suoi e si fece trasportare all'ospedale, dove lo si accolse nella decima divisione. I medici constatarono che la ferita era di natura grave essendo penetrata in cavità ed avendogli leso il polmone.

Un fanciullo che inghiottisce un fischietto. Ieri mattina venne portato all'ospedale il fanciulletto Antonio Braida, di 5 anni, abitante in via del Farneto N. 22, perchè ieri l'altro aveva inghiottito un piccolo fischietto. Venne accolto nella quarta divisione.

Cadute. Ieri alle 3 pom., in via del Salice, Elisa Colonna, abitante in S. Maria Madd. Superiore, fu colta da improvviso malore e cadde all'indietro, battendo il capo sul selciato in modo da riportare una ferita all'occipite. Accompagnata alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti e con la vettura fu poi accompagnata all'ospedale ed accolta nella decima divisione.

— Il fuochista Vittorio Stiparini, di 22 anni, ieri mentre scendeva nella cabina del piroscafo, cadde dalla scala e riportò una frattura al radio destro. Soccorso dai compagni, venne trasportato all'«Igea», ove il dott. Wulz gli somministrò le cure opportune.

Lesioni accidentali. Il calzolaio Francesco Vopidomech, di 42 anni, abitante in via Monfort N. 3, ieri con un trincetto riportò una ferita di punta alla mano sinistra.

Ricorse all'«Igea».

— Quindici persone ricorsero ieri alla Stazione di soccorso dell'«Igea» al Cantiere San Marco, per alcune lesioni riportate accidentalmente in varie parti del corpo.

Corrispondenza aperta. *Cesarina.* Sulla porta del proprio quartiere si può mettere una tabella indicante la professione, senza bisogno del permesso delle autorità. — *G. B. Zara.* A Milano e a Portici ci sono scuole superiori di agricoltura. — *Vecchio Abbonato Gorizia.* Quell'avviso fu inserito nel «Piccolo» di data 5 agosto a. c. — *Gelsomino.* Zara ha 24.000 abitanti, Spalato 18.500. Non si danno biglietti di andata e ritorno per Pola sulla ferrovia dello Stato. — *Contrastoni.* Il genetliaco di re Vittorio Emanuele III cade l'11 novembre, quello della regina Elena l'8 gennaio. — *Carlo C.* Gabriele D'Annunzio - Settignano presso Firenze. — *Barbiere.* Si rivolga a un libraio. — *Isidoro M.* Un metro cubo = mille litri. *Mario.* Probabilmente un corso di contabilità si aprirà verso la metà d'ottobre presso la Società fra impiegati civili. — *Ernesto.* E' assurdo discutere di bellezza fisica, in teoria. E in pratica ogni occhio vede diversamente. Conclusione: non si domanda mai agli altri la conferma della giustezza dei propri gusti. — *Lettore costante Buie.* Le macchie d'unto da carri si levano con la benzina; per far sparire quelle di vino bianco dalla stoffa di lana chiara è consigliabile - se possibile - di lavare tutta la stoffa. — *Un operaio.* La via più breve per Salisburgo è Trieste, Lubiana, Tarvis, Villaco, St. Michael, Selzthal, Bischofshofen. — *Giulia.* Il piroscafo omonimo è atteso a Nuova York il 30 corr. e ne ripartirà il 10 prossimo. Scrivendo oggi stesso riceveranno ancora la sua lettera. — *Abbonato Gorizia.* Tutti i piroscafi in partenza da Trieste per Nuova York fanno scalo a Napoli. Il prezzo di passaggio è minimo e glielo diranno all'agenzia alla quale dovrà rivolgersi per avere il posto a bordo. — *Urgente.* La compagnia d'operette Furlai si produce a Pola sino ai primi d'ottobre.

Lotto. Estrazioni del 28 corr.:

Innsbruck	37	45	70	2	22
Bruna	18	57	59	72	76

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.6, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.0. Oggi: alta marea 10.48 ant. e 11.34 pom. - Bassa marea 4.57 ant. e 5.48 pom.

Ogni giorno una. Due signori si bisticciano prima, e poi si bastonano.

Un loro amico, per dividerli, grida:

— Chi di voi ha perso il portafoglio?

I due messeri si lasciano immediatamente e cercano per terra.

TEATRI

Politeama Rossetti. Stasera, per l'ultima della «Fedora» essendo la signora Pasini nuovamente indisposta, la parte di «Fedora» sarà sostenuta dalla signora Barbareschi.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 8 (Turno C). - *Fedora*, in tre atti di U. Giordano.

FENICE. - Cinematografo - Giornalmente rappresentazioni dalle 5 alle 10 pom.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

La denuncia di „Pipelet."

A carico di Carlo Nardo di Pietro, d'anni 37, da Granze de Camin (Padova) era fissato ierlaltro dibattimento per delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi. L'atto d'accusa gli opponeva di avere, una sera dello scorso luglio, in via Chiozza, emesso il grido di «Viva l'Italia!» in risposta al grido di «Viva l'Austria!» emesso da un gruppo di «patriottici»: anzi, di aver apostrofato questi ultimi, gridando: «Vualtri zighè: Viva l'Austria!» e mi zigo «Viva l'Italia!», aggiungendo al grido l'atto di agitare il cappello.

La denuncia a suo carico fu mossa da Francesco Serna, allora portinaio della casa ove il Nardo abita (oggi numero 51).

Il Nardo disse: Mi no gò zigà; ghe posso giurar mila volte. El Serna se ga vendicà perchè mi, no savendoghene el nome, lo ciamavo «Crodega» e perchè me domandava bibite sora bibite e mi qualche volta ghe davo e qualche volta no.»

Non essendo comparso il Serna - citato come testimone d'accusa - il dibattimento fu prorogato.

Fra sloveni e italiani.

Francesco Tràvia di Antonio, d'anni 26, minatore, da Reggio Calabria, fu arrestato dai gendarmi il 1. settembre scorso, a Opicina, all'Hotel «Obelisco», perchè accusato da alcuni sloveni di aver gridato: «Viva l'Italia, m... all'Austria, m... agli slavi.»

Quel giorno l'impresa dei lavori ferroviari a Opicina, per festeggiare l'ultimazione d'una galleria, aveva dato a sue spese un pranzo agli operai che vi avevano lavorato, a qualsiasi nazionalità appartenessero. Ad un certo punto - a quel che narra l'accusa - un operaio italiano rimasto sconosciuto, avrebbe gridato: «Abbasso l'Austria» e il Tràvia avrebbe rincalzato col grido di «Viva l'Italia!» e il... resto. Poi avrebbe estratto un rasoio in atto di minaccia, ma, preso in mezzo dagli sloveni, sarebbe stato spinto sin sulla via ove fu arrestato.

Il Tràvia nega il fatto imputatogli e dice di trovarsi in Tribunale senza saper come. Egli sedeva a un tavolo in compagnia di altri tre operai italiani, quando uno sloveno si diede ad insultarli. Si recarono da certo Giuseppe Schneider, che era incaricato dall'impresa di sorvegliare sul mantenimento dell'ordine, e gli raccontarono il fatto; ma lo Schneider rispose: «Che volete farci? Non vedete che siamo tutti ubriachi!» Sicchè tornarono al loro posto. Poco dopo gli sloveni si facevano loro addosso ed egli, malconcio, fu spinto sulla via, ove, sopraggiunti i gendarmi, fu da loro arrestato.

Nega di aver avuto il rasoio nelle mani. «Se lo avessi avuto - dice - avrei certo ferito qualcuno: mi sarei difeso.»

Ma i testimoni Antonio Lebàr, controllore alla Cassa ammalati e lo Schneider confermano l'accusa.

Il Tràvia giura che non depongono il vero e invoca la testimonianza di tre operai italiani presenti al fatto: certi Bartolomeo, Felice Granata e Carlo Crea.

Pres. Ma le ricerche fatte per citarli a nulla hanno approdato. La posta riferisce che sono tornati al loro paese.

Il Tràvia accusa lo Schneider di essere stato uno dei primi a colpirlo con pugni e schiaffi, quando fu spinto verso la via.

La Corte pronunciò sentenza di condanna a 14 giorni d'arresto.

Difendeva l'avv. Ghersel.

Un grido eterodosso in barca.

La sera del 15 agosto scorso, Egidio H., agente di manifatture, e tre suoi amici fra cui Carlo Timeus e Guido Saponello, con una barca si recò a Barcola. All'altezza del ponte sito presso il cimitero, il Timeus, discorrendo, uscì nel grido, fatto a mezza voce, di «Viva l'Austria!» Il H., senza intenzione, ma per puro spirito di contraddizione, gridò, nello stesso tono: «Abbasso!» e aggiunse: «Viva Trieste libera!»

I pescatori Francesco Sferza e Domenico Pessich che erano a fumar la pipa sul muro che fiancheggia la via, intesero e lo Sferza volle ad ogni costo recarsi a denunciar le grida intese all'ispettore di p. s., che si recò in fretta al molo e, appena i giovanotti sbarcarono, li interrogò e li trasse in arresto. Il H. fu poi denunciato e dovette ierlaltro comparire innanzi ai giudici.

Il minuscolo sovversivo - 16 anni - ammise di aver detto, per ischerzo, soltanto: «Viva Trieste libera!», e negò di avere sentimenti antiaustriaci. Il Timeus depose che l'accusato disse soltanto «Abbasso», rispondendo al suo grido di «Viva l'Austria!» e il Saponello depose di non aver inteso l'«abbasso», e di aver inteso invece il «Viva Trieste libera!» Entrambi, però, aggiungono che il H. non doveva aver avuto intenzione delittuosa, poichè rideva.

L'avv. Ghersel, con una brillante arringa, dimostrò che si faceva male a prendere in considerazione lo scherzo da ragazzi; e la Corte fu dello stesso parere ed assolse.

*

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenzki; giudici i cons. Crusiz, Mosche e Rismondo. Sosteneva l'accusa il sost. procurator di Stato Minio.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Nuovi particolari sul romanzo della principessa Luisa. — Eccessi antisemitici di riservisti russi. — La querela Murri-Massarenti. — Un monumento ad un attore. — Il grandioso manicomio di Vienna.

Cronaca giudiziaria. Una madre che annega il figlio. — Il processo Milewski.

Notiziario. Le commissioni delle navi da guerra a.-u. in Inghilterra. — I vaporetti di Venezia municipalizzati. — Le furie amorose di un mostro. — Uxoricidio provocato da lettere anonime.

Mondo affari. L'accordo austro-italiano e i vini.

Teatro Arti e Lettere. Le nuove commedie di Praga e di Rovetta. — Le opere del pittore Fragiacomo a Monaco. — Il cartellone della Scala.

Sport. Gara aereonautica-automobilistica a Parigi.

Ultima Ora. Commenti e congetture viennesi al convegno fra Giolitti e Bülow. — Un articolo dell'«Arbeiter Zeitung» sulla università italiana. — Voci della nomina del barone Handel a luogotenente di Trieste. — L'eroica difesa di Porto Arturo. — Dimostrazione socialista per il suffragio universale alla Dieta morava.

Dalla Provincia. Contadino mortalmente ferito da un toro a Umago. — Le gesta di un psicopatico; desistenza.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Venus» da Venezia con 124 pass., «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 25, «Leda» da Cattaro e Corfù; i pir. a. u. «Bar. Edm. Vay» da Barry-Dock e Cardiff, «Dalmazia» da Fiume.

— Partirono. I pir. del Lloyd «Medea» per Batum, «Gisella» per Kobe, «Danubio» per Metcovich, «Almissa» per Venezia, «Africa» per Durban; i pir. a. u. «Adriatico» per Costantinopoli; «Mathyas Kiraly» per Valenza, «Vila» per Cattaro; il pir. ingl. «Avon» per Liverpool; il pir. germ. «Helene Menzell» per Genova; il pir. ital. «Selinunte» per Palermo; lo scooner ellen. «Maria» per Prevesa, e il pir. «Frieda» per Genova.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Tirolo» il 19 da Trieste, «Bar. Call» il 22 da Trieste in linea Greco-Orientale, «Calipso» straordinario da Trieste, «Vesta» da Trieste e la Tessaglia diretto, «Apollo» straordinario da Trebisonda, «Carinthia» dal Danubio, «Aurora» il 23 da Trieste e la linea A della Tessaglia, «Jupiter» da Batum, «Urano» il 24 da Odessa.

— Ne partirono: «Tirolo» il 22 per Odessa, «Baron Call» il 24 per il Danubio, «Vesta» per Batum, «Carinthia» per Trieste in linea Levante celere, «Aurora» per Trieste in linea Greco-Orientale, «Jupiter» per Trieste e la Tessaglia, «Urano» il 25 per la Tessaglia diretto a Trieste.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Baltico» partì il 24 da Cardiff per Napoli, «Luzon» il 25 da Newport per Gibilterra, «Kolozsvar» arrivò il 26 a Cardiff, «Corvin Matyas» da Sulinà passò Gibilterra il 25 diretto ad Anversa, «Arciduca Stefano» partì il 27 da Cardiff per Trieste, «Lodovica» da Rangoon e Colombo arrivò ieri a Suez.

COMUNICATI *)

Con l'animo commosso e riconoscente, compio il grato dovere di ringraziare sentitamente la spett. Stampa e tutte quelle gentilissime persone che benevolmente vollero interessarsi della mia salute, in occasione del recente ferimento di cui fui vittima.

Gino Treves.

La Direzione della **Società di scherma** comunica che al 1. Ottobre p. v. si riapre la **Sezione allievi.**

L'iscrizione può farsi tutti i giorni dalle 12 merid. alle 2 pom. nella sede sociale, Piazza della Borsa N. 1.

Il Sapone Sarg di glicerina solido e liquido rende la pelle bianca e morbida. Trovasi dappertutto.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. VRAGNIZAN È RITORNATO. Ordina nella sua abitazione Via Nuova N. 6. La mattina 11½-12½ per malattie interne e nervose. Il dopopranzo 3½-4½ particolarmente per orecchi, naso e gola gratuitamente 8½-9½ a. m.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH CHIRURGO-DENTISTA diplomato dell'École dentaire di Parigi. Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom. *Corso N. 43, primo piano.*

Signorina tedesca conosce un po' la lingua francese, possiede buoni attestati di 2 anni, cerca posto per fanciulli. Offerte dirigere sub «S. A. O. posta restante Cilli (Stiria).

Avviatissima Casa Commerciale CON CAPITALE CERCA SOCIO CAPITALISTA per ingrandire il lavoro. Preferito socio collaboratore. Utile assicurato. — Offerte al giornale sub „Coloniali."

LUCIE LOB MAESTRA DI CANTO riprende l'insegnamento dal 1. ottobre *Via S. Nicolò N. 4, terzo piano*

L'ACQUA PURGATIVA FRANCESCO GIUSEPPE È VERAMENTE DOTATA DI OTTIME QUALITÀ.

CAVOLI ACIDI (Capuzzi garbi) genuini di Lubiana in barili da 25, 50, 100 chilogrammi, buon imballaggio, come pure **belle Patate** spedisce in qualsiasi quantitativo: **N. Terskan, Lubiana**, Gradeztyvorstadt 23. Prezzi convenienti e pronta spedizione.

Depaul Elisir Specialità della premiata ditta Attilio Depaul, Trieste. *Raccomandato da molte celebrità, che non mancarono di dichiararlo come il migliore dei tonici fino ad oggi posti in commercio.*

Grandioso Magazzino „ALL'UNIVERSO" Piazza Carlo Goldoni N. 1. RICCHISSIMO ASSORTIMENTO PALETOTS, SOPRABITI, ULSTER — e — ***Abiti confezionati*** da uomo, ragazzi e fanciulli. *Importanti arrivi delle più alte novità di stoffe estere e nazionali.* Sollecite e accurate CONFEZIONI SU MISURA. PREZZI CONVENIENTISSIMI

Sabato 1. Ottobre seguirà l'apertura del **Nuovo Negozio Telerie e Cotonerie** di *Giusto Stransiak* in PIAZZA NUOVA (Gadola) N. 1 e precisamente nei locali ex Klansich. Tutta merce di nuovo arrivo

SPECIALITÀ SETERIE **ALLA CITTÀ DI LIONE** Trieste: Piazza della Borsa 3. — Lione: Rue de la Republique 8. Sete per bluse da teatro, di recentissimo arrivo. *Sete cangianti di ultima novità.* Sete per vestiti da sposa, concerto, soirée ecc. Il tutto in grandioso assortimento, a prezzi di fabbrica. Vendita all'ingrosso e al dettaglio. Per la provincia campioni gratis e franco.

Unica Fabbrica Mobili a Trieste di ALESSANDRO LEVI-MINZI — Via Tesa N. 46 — Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

INGEGNERI **Baroschi, D'Aronco & Vittadini** Via Giulia 51. Lavori in Cemento, Piastrelle, Tubi, Vasche da bagno, Lavandini Caditoie ecc. CEMENTI ARMATI

Frangie, Cordoni, Bordure Bracciali per Coltrinaggi e ogni altro articolo per Mobili, Tappezzerie Decorazioni trovansi nel ben assortito NEGOZIO PASSAMANTERIE **Giov. & Gugl. Mitis** Via S. Nicolò N. 32 - Telef. 980. Si assumono pure ordinazioni di **Ricami** e **Applicazione** per **Coltrinaggi, Tappeti, Mobili, Coperte da Letto** ecc. Tutti eseguiti nella propria fabbrica. Via S. Anastasio N. 7 - Telef. 1103. PREZZI DI GRANDE CONVENIENZA. CONCORRENZA ASSOLUTA. *Si assumono commissioni per la provincia.*

Lotti Turchi da 400 f.chi 6 estrazioni all'anno. La prossima già al 1. Ottobre 1904. Vincite principali Fr.chi 600,000, 300,000 ecc. la più piccola vincita è di f.chi 240 oro senza alcuna trattenuta. Lotti originali verso contanti al prezzo di giornata o in 32 rate mensili da cor. 5.— per ogni lotto. Diritto esclusivo alle vincite subito dopo pagata la prima rata. Ogni lotto deve venir estratto. Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis. Cambio Valute OTTO SPITZ Vienna, Stadt, Schottenring 26.

IL MIGLIORE **ACETO DI VINO** — bianco e rosso — è quello della fabbrica **Bruschina & Hrovath** Trieste - Riva Grumula 6. Trovasi in bottiglie in tutti i negozi di commestibili.

Francesco Zanetti - Trieste **Mobili e Tappezzerie** Il più grande deposito del Litorale. *Massima convenienza. Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.*

LATTERIA IGIENICA **„TRIFOLIUM"** Premiata col diploma e la medaglia d'oro all'Esposizione generale d'igiene di Berlino del 1903. Ditta fornitrice dell'Ospedale civico, del Sanatorio Triestino, del Presepio ecc. ecc. *Via S. Giovanni 4 - Telefono 1773.* **Latte puro genuino di primissima qualità** tre arrivi giornalieri. SPECIALITÀ LATTE PER BAMBINI proveniente da vacche immunizzate periodicamente. BURRO DA TÈ genuino, di qualità superiore. Massima garanzia in linea d'igiene. - Controllo permanente del latte. Pasteurizzazione nel luogo stesso di provenienza. Raffreddamento del latte mediante proprio refrigeratore. Apposito macchinario per la radicale pulitura delle bottiglie, nonchè per la filtrazione ed imbottigliamento del latte. Inappuntabile servizio a domicilio **soltanto in bottiglie con chiusura patentata**, restando con ciò esclusa la possibilità d'adulterazione del prodotto dopo l'imbottigliamento. - Il servizio a domicilio viene eseguito mediante carri a ghiacciaia. **Prezzo a domicilio 30 centesimi al litro.**

Caffè tostato marca Stella rossa il più gustoso ★ il più aromatico ★ il più igienico ★ il più conveniente.

DIVANO-LETTO MACHNICH (patente insinuata) offre tutti i vantaggi sia riguardo l'economia, perchè il divano oltrechè essere tale sostituisce due letti, sia riguardo la pulizia, perchè costruito in modo che i parassiti non vi si annidano, sia perchè si può pulirlo radicalmente (ciò che non è possibile con un solito divano) ed in molto minor tempo di quello che si impiega per pulire un letto. *L'ESPOSIZIONE* Piazza della Borsa 15 rimarrà aperta al Pubblico fino a tutto Lunedì 3 Ottobre. INGRESSO LIBERO

Lloydiani. «Bohemia» atteso stamane a Trieste, «China» da Calcutta proseguì il 26 da Aden per Suez, «M. Valeria» diretto a Kobe proseguì il 27 da Bombay per Colombo, «Arc. Fran. Ferdinando» da Trieste arrivò il 26 a Calcutta.

28 Settembre

Da MONFALCONE

— Licenziamento d'impiegati in massa. In seguito a decisione presa il 22 corr. dall'autorità di sorveglianza della locale Cassa distrettuale per ammalati, il gerente per l'autorità politica, sig. E. Risegari, segretario del Consorzio acque dell'agro monfalconese, ha licenziato in massa tutti gli impiegati di cancelleria della Cassa. Sarà però subito aperto il concorso al coprimento dei vari posti. S'ignorano le cause che originarono tale grave decisione.

— Teatro sociale. Martedì 4 ottobre la compagnia d'operette diretta dall'artista Furlai darà la sua prima rappresentazione al nostro teatro. Fra le otto produzioni che si daranno, vi saranno due novità, i «Dragoni della regina» e la «Zia di Carlo».

Da FIUME.

— Un giudice derubato. Il sig. Stefano Pancera, nostro concittadino, segretario presso la Tavola giudiziaria di Budapest, trovandosi in questi giorni a Fiume, si recò ierlaltro ad Abbazia per prendere un bagno. Recatosi al bagno «Angiolina», prese una cabina e poi ne consegnò al bagnino la chiave. Il sig. Pancera, dopo venti minuti, rientrò nella cabina, ove ebbe la ingrata sorpresa di non trovar nulla degli oggetti di valore che aveva indosso. I ladri s'erano appropriati di tutto, compreso il portafoglio con entro 400 corone. Gli oggetti rubatigli sono l'orologio d'oro con catena, tre brillanti, uno zaffiro, diamanti e perle per il valore di 2000 corone. Il derubato fece giuste ed energiche rimostranze alla direzione del bagno per la poca sorveglianza e le autorità di Volosca ricercano attivamente il ladro, sinora però senza alcun risultato. Il sig. Pancera dice di aver veduto aggirarsi intorno alla cabina un giovanotto, che gli parve sospetto, ma non sa dare altre indicazioni.

Decapitazione.

Come una trina *intera*
Sembra questo *total decapitato*
Fioritura si rosea e sì leggera.

Spiegazione del giuoco precedente:
NOTA—AIO. NOTAIO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 5000 al 6%, sopra porzione d'uno stabile in via Boschetto; cor. 56000 al 4% a peso d'uno stabile in via Rossetti.

Eredità.

Stabili in Chiarbola sup. - città - Tav. N. 349 via Tiziano 7 e Tav. N. 418 pure via Tiziano 12 e 14 erede Nicolò De Amicis.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 673.25, Staatsbahn 654.50, Alpine 482.—, Lotti turchi 133.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.25 (211.25), Disconto 192.80 (192.40), italiana —.— (104.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 104.10 (104.12), Meridionali 737.— (738.—), Mediterraneo 459.— (463.—). — Parigi apertura dell' Italiana 103.95 poi sino —.—. Chiusa francese 97.70 (97.80), Italiana 103.97 (104.—), Spagnuola 88.25 (88.45) Banche Ottomane 582.— (582.—) Rio Tinto 1426 (1422) Lotti turchi 127.25 (127.25).

Qui notasi Rendita Italiana 102.50 a 103.—, Azioni Credit 672.— a 674.—.

Listino. Napol. da 19.03 19.05, Zecch. 11.26 a 11.34 Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.35 a 239.85, Francia 95.— a 95.25, Italia 95.— a 95.30, Banconote italiane 95.— a 95.30, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 99.45 a 99.75, Rendita ungherese in Corone da 97.50 a 97.80, Credit 669.— a 672.—, Italiana 102.50 a 103.25, Staatsbahn 652.— a 654.— Lombarde 87.— a 89.—, Lotti turchi 132.50 a 134.50.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 97.70, Rendita ital. 6% 103.97, Rendita Spagnuola esterna 88.25, Azioni Banca ottomana 582.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.15, Cambio Londra 251.80, Rendita austr. in oro 103.—, Rend. ungh. in oro 4% 100.75, Länderbank —.—, Lotti Turchi 127.25, Banca di Parigi 12.17, Azioni Meridionali ital. 739.—, Rio Tinto 1426.

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 3/16, Lombardi 3 1/2, Argento 26 13/16, Rend. Spagnuola 87 3/8, Italiana 103 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 3/8, Pagam. della Banca ——.

Francoforte 28. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.25, Ferrate dello Stato 140.50, Lombarde 18.20.

Caffè. *Amburgo.* 28. (Chiusa). Santos good average per ottobre 36.75, per dicem. 37.25, per marzo 38.—, per maggio 38.50.

Amburgo 28. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—42, buono loco 43—44. sost.o

Havre 28. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per dicem. 45.75.

Cotoni. *Liverpool* 28. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 5. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 11000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settembre 5 92/100, Settembre-Ottobre 5 63/100, Ottobre-Novembre 5 56/100, Novembre-Dicembre 5 56/100, Dicembre-Gennaio 5 53/100, Gennaio-Febbraio 5 53/100, Febbraio-Marzo 5 52/100, Marzo-Aprile 5 53/100, Aprile-Maggio 5 53/100, Maggio-Giugno 5 54/100.

Cereali. *Londra* 28. Frumento future Market per m. c. —.—, per ottobre 7.10 3/4, per dicem. 7.10 1/4. —. Formentone per settembre 21.—. per dicembre —.—.

Metalli. *Londra* 28. Stagno Straits: Apert. 128—, Chiusa 128 50, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 58 3/8, per 3 mesi 58 3/8.

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 49.25, per ottobre 49.50, novembre-dicembre 49.50, gennaio-aprile 50.50. calmo

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 15.90, per ottobre 16.—, novembre-dicembre 16.40, novembre-febbraio 16.65. calmo

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 28.65, ottobre 23.85, novembre-dicembre 24.20, novembre-febbraio 24.45. calmo

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.35, ottobre 31.60, novem.-dicem. 31.85, novembre-febbraio 32.05. fiacco

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 51.—, ottobre 48.—, novembre-dicembre 45.75, genn.-aprile 43.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio 88° uso nuovo 27.50-27.75 fermo, bianco per mese corr. 32.—, per ottobre 32.75—, fermo, per ottobre-gennaio 33.—, gennaio-aprile 33.75—. Raffinato 63 a 63 1/2.—.

Amburgo 28. (Chiusa). Per settembre 22.40, per ottobre 23.45, dicembre 22.95, gennaio 23.05, maggio 23.45, agosto 23.70. staz.o

Londra 28. Java a scell. 11.09, Rappe greggio a sc. 10 1/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Duna	3	Scaricazione
3	Bitinia	3	»
6	Semiramis	29	Caricazione
9	Persia	6	Scaricazione
12 a			
12 b	Murillo	30	»
13 a	C. Galatioto	29	Caricazione
13 b	Sicilia	28	Scaricazione
14	Bagdad	30	»
17	Elektra	30	Caricazione
21	Silesia	3	Scaricazione
22	Ionia	30	»
24	Peconic	30	»
Molo I	Lacroma	28	Caricazione
» I	Frieda	29	»
» IV	Sipan	29	Scaricazione
» IV	Selinunte	28	Caricazione
	Quarnero		
	Robinia		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano tutti quei pietosi che vollero onorare la memoria dell'amato loro Capo

Alessandro Mandl

sia accompagnando la salma all'ultima dimora, come in altro vario modo.

Trieste, 27 Settembre 1904.

FAMIGLIE
MANDL-ANTONINI.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo con paga. Negozio chincaglie Fabris, via Bellini 13. 5723

CERCASI giovane praticante sappia leggere perfettamente il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3924

CERCASI cuoca giovane, fina, capace, per distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3329

CERCASI **rappresentante abile, serio, il quale sia bene conosciuto sulla piazza di Trieste dai negozianti di droghe, colori, olii e saponi. Offerte con referenze inviare alla ditta Brüder Pick, Praga** 5774

CERCASI cuoca 30 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 3885

CERCASI sottoserva 8 corone. Presentarsi fino 3 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 4037

CERCASI mezzo lavorante falegname. Indirizzo Piccolo. 4074

CERCASI prontamente ragazza per bambini. Indirizzo al Piccolo. 4054

CERCASI prontamente garzona sarta con paga. Via dell'Officina 5, III. 9075

CERCASI mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 4070

CERCANSI abili calzolai da uomo e donna per lavori fini, in lavoratorio, inoltre calzolaio per riparazioni. De Rossi, Molino piccolo N. 1, piano I. 5802

CERCASI domestica onesta capace tutti lavori domestici, oppure donna affatto indipendente. Indirizzo Piccolo. 4086

CERCASI mezzo bracciante età 20 anni circa, possibilmente regnicolo. Caffè Goldoni, Petronio. 5767

CERCASI donna media età per tutto il giorno. Via Fabbio Severo N. 17, I, porta 5. 4016

CERCANSI garzone e garzoni con paga per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 4008

CERCASI laorante calzolaio. Barcola N. 296, presso posta. 5776

CERCASI prontamente per piccola famiglia domestica non giovane. Gaspara Stampa 8, II. 5771

CERCASI prontamente brava domestica che sappia cucinare, mensile corone 20. Indirizzo al Piccolo. 4050

CERCASI per bambina 7 anni, bonne tedesca con buoni attestati. Via S. Vito 20. 3990

CERCASI brava ragazza lavori domestici. Via Squero nuovo 13, II piano, destra. 5751

CERCANSI marito moglie portinai. Indirizzo Piccolo. 4031

CERCASI damigella compagnia, conoscenza francese, piano, quattro ore settimanali. Offerte «Discreta» Piccolo. 5753

CERCASI sarta biancheria, blouses, vestitini bambini, giornata. Indirizzo Piccolo. 4032

CERCANSI abile lavorante sarto, buona giornata, e mezzo lavorante. Corso 31, III piano. 4030

CERCASI mezza sarta indipendente che sappia rammendare, rattoppare, assestare stanze e parlare tedesco. Rivolgersi a Barcola N. 299. 3997

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, provetto contabile, trova pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte sub «Provetto» al Piccolo. 4096

SIGNORINA **cercasi quale diurnista in una cancelleria. Indispensabile bella calligrafia e perfetta conoscenza della lingua italiana. Indirizzo al Piccolo.** 3989

FALEGNAMI bravi per mobili, assumonsi; anche garzoni. Via Fabio Severo 36. 5717

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, lavoratore perfetto, indipendente cerca primaria ditta. Offerte curriculum vitae, pretese «Onorato» Piccolo. 5622

CERCO prontamente brava domestica. Fabio Severo 28, I piano. 3895

SIGNORE, signorine che disponendo del tempo vogliono occuparsi missione altamente umanitaria cercansi. Dirigere lettere «Fides» fermo posta. 5809

BAMBINAIA (pesterna) giovane 14-16 anni trova pronto collocamento. Alessandro Volta 12: informazioni portinaio. 56

RAGAZZA friulana cercasi per portare bambina per mensili corone 14 più pranzo. Indirizzo al Piccolo. 4045

DONNA di chiavi seria, che sappia ben cucinare, cercasi. Rivolgersi via Montfort 4, I piano, ore 3-4 pom., presentare attestati. 5792

DOMESTICA cercasi sappia cucinare semplicemente, oppure donna servizio. Indirizzo Piccolo. 4067

RAGAZZA pulita, onesta, conosca le vie della città, cercasi prontamente per incassi. Indirizzo Piccolo. 4065

RAGAZZO con paga cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4087

TRENTACINQUENNE circa, colta, conoscenza tedesco, economia domestica, amorosa bambini, cercasi. Offerte «Modestia» Piccolo. 5807

PORTIERE cercasi per casa signorile, possibilmente senza figli, paga, quartiere, livrea. Offerte con copie certificati, referenze sub «Portiere» al Piccolo. 5770

CUOCA capace, onesta, cercasi prontamente, ottime referenze. Paduina 4, piano II, destra. 4009

PRESSO primaria società d'assicurazioni ricevono persone intelligenti che vorrebbero dedicarsi al ramo assicurazioni infortuni e vita in qualità di acquisitori per formarsi posizione duratura, istruzioni ed eventualmente pronto collocamento, verso stipendio fisso e provvigioni. Offerte sub «Avvenire 223» al Piccolo. 9075

GIOVANOTTO 16-18 anni, capace per negozio manifatture al dettaglio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9069

BUONA bambinaia giovane cercasi prontamente. Acquedotto 22, II piano. 5752

SIGNORINA offresi condurre ragazzine passeggio, ripetizioni tedesco, piano. Gentili offerte sub «Margherita» al Piccolo. 4000

VIENNESE cerca lavoro à jour per negozio. Offerte sub «Neuigkeit» al Piccolo. 3981

OFFRESI bravissima cameriera tedesca, buonissimi attestati, pratica già hotel e pensione, qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 4004

OFFRESI per qui o per l'estero, Alessandria, ecc., distinta, colta signorina trentenne, maestra francese, italiano, conosce tutti lavori femminili e domestici, abile dirigere casa, quale economa. Cerca posto presso famiglia oppure signore o vedovo con figli. Signorina Koseluck, Corso N. 35, III, presso la signora Gonthy. 4029

COMPTOIRISTA tedesco, diciannovenne, buona conoscenza delle lingue francese, italiano, anche sufficiente corrispondenza, conosce discretamente inglese, stenografo, offresi. Offerte sub «Salario 80 cor.» fermo posta Abbazia. 5766

OFFRESI giovanotto aspetto stupendo quale cocchiere con pretese miti. Indirizzo Piccolo. 4046

TEDESCO onesto, 44 anni, cerca posto come fattorino di negozio, sorvegliante oppure in un magazzino, albergo o simili. Gentili offerte sub «2000» all'Amministrazione del giornale Piccolo. 5740

SIGNORINA educata cerca posto adatto, dispone forte cauzione. Caffè Europa, Acquedotto. Viezzo. 4010

SIGNORINA dattilografa, stenografa, pratica conteggio, assolta scuola commerciale, cerca impiego, senza tedesco, scrittoio o cassiera. Offerte «Cortese» Piccolo. 4013

SIGNORINA italiana conosce perfettamente il francese, cerca posto quale bonne. Miti pretese. Via dell'Olmo 4, III. 4007

VENTENNE comptoirista, pratico magazzino, perfetto corrispondente italiano, serbo-croato, offresi. Disposto eventualmente viaggiare. Offerte «Calligrafia» Piccolo. 5769

VEDOVA cerca occupazione presso signore solo. Elisa, via Olmo 10, III. 4042

CAPACE negoziante cerca per l'Austria superiore e per i paesi alpini rappresentanza o vendita esclusiva di articoli speciali. Domicilio: Linz s. Danubio. Offerte in tedesco sub «A. W. 100» al Piccolo. 4044

CUOCA tedesca, attempata cerca posto qui o fuori in case signorili. Rivolgersi a Kaineder, via S. Zaccaria N. 3, I piano, sinistra. 3995

CAMERIERA per albergo tedesca, parla italiano e sloveno, con buone referenze, cerca posto. Teresa Brambök, via Squero nuovo 1, IV. 4052

BONNE parla inglese, francese, tedesco, italiano, con bellissimi certificati, offresi; cura bambini e malati, governante di casa, confeziona vestiti. Offerte Anna Gambach, Mahrenberg, Stiria. 3562

BRAVA cameriera pettinare, stirare, cucire cerca occupazione stabile oppure giornata. Indirizzo Piccolo. 3918

RAGAZZA bella presenza offresi quale venditrice, riscuotitrice o altri lavori. Offerte «Teresina» al Piccolo. 3941

GIOVANE ungherese, parla italiano, tedesco, cerca posto quale praticante in negozio manifatture o chincaglie. Indirizzo Piccolo. 3967

GIOVANE ventenne praticissimo qualsiasi genere contabilità occuperebbesi prontamente. Uscito primaria casa commerciale buonissime referenze e certificati. Per schiarimenti scrivere Giuliani Giuseppe, via Vittorio Alfieri N. 11, II piano. 5518

VEDOVO con figli, trentasettenne, intelligentissimo, discreta conoscenza tedesco, cerca posto decoroso, di fiducia, cursore od altro. Disporrebbe buonissima cauzione. Offerte «Onesto» Piccolo. 3958

OFFRESI a giornata ragazza media età sarta bianco da uomo, donna. Offerte «Puntualità» Piccolo. 5794

ISTRUZIONE

CERCASI per bambina signorina froebeliana tedesca per le ore antimeridiane. Indirizzo al Piccolo. 4084

CERCASI insegnante lingua russa. Gentili offerte sub «Russo» al Piccolo. 3991

GIOVANE tedesca che sappia istruire nella lingua tedesca cercasi. Offerte sub «Lehrerin» Piccolo. 5749

MAESTRA tedesca darebbe lezioni tre ore settimanali 3 fiorini mensili, corso riunito per distinte signorine. Rossetti 5, porta 11. 3992

MAESTRA diplomata darebbe lezioni tedesco, francese, conversazione, passeggio con signorine. Via Rossetti N. 5, porta 11. 5756

FRANCESE istruito dà lezioni, prezzo mite. Offerte «Distingué» Piccolo. 5761

GIACINTA GALLINA PROFESSORESSA in belle lettere dà lezioni di letteratura italiana. Corsi speciali per signorine. Indirizzo Piccolo.

AUTORIZZATO giardino infantile tedesco. Via Rapicio N. 5. 5762

SCHERMA. Fioretto-sciabola insegna abile istruttore (scuola francese). «Schermitore» Piccolo. 4051

MAESTRA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano, prezzi miti. Corso 30, II. 4079

STUDIO linguistico-commerciale Cernè (via Cassa risparmio 2), lingua tedesca, italiana, conversazione, grammatica, corrispondenza, aritmetica commerciale, tenitura libri italiana, tedesca, americana, corripetizioni materie scuole elementari-medie. Onorario fiorini sei-dieci per dodici lezioni. 9072

SIGNORINA tedesca istruisce materie scolastiche, pianoforte, parla italiano. Indirizzo Piccolo. 4056

SOFIA Brill riprende l'insegnamento del francese, tedesco, inglese. Apre iscrizione lezioni cumulative corone cinque mensili. Via Gatteri 7, quarto. 4059

CONVERSAZIONE, CORRISPONDENZA, gramatica (italiano-tedesca), calligrafia commerciale insegna Gmeinböck, Orologio 4. 4080

MADAME Franke riprende le lezioni in lingua e letteratura tedesca. Via Gaspara Stampa 8, V. 3570

MISS Robb has returned, and will resume her lessons. Via Galleria 3, III. 3568

MAESTRA diplomata istruisce lingua, letteratura tedesca, materie scolastiche, riapre corso lezioni singole e riunite. Indirizzo Piccolo. 3567

MAITRESSE DIPLOMÉE donne leçons: grammaire, littérature, conversation française. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 3553

MADEMOISELLE H. Wambold reprendra ses leçons à partir du 1er Octobre. Via Torrente 36. 5598

PIANISTA, espertissima maestra, insegna due mezze ore settimanali cor. 6 mensili. Fuori casa prezzo da convenirsi. Metodo moderno. Indirizzo Piccolo. 424

RICAMO artistico, tutti generi, impartisce lezioni singole, riunite, maestra abilissima. Indirizzo Piccolo. 3635

PER **studenti di canto lezioni di perfezionamento scenico, corretta pronunzia. Cumulative fiorini tre mensili. Giuseppina Brill, via Gatteri, sette, quarto.** 4058

RECITAZIONE lezioni impartisce l'artista Enrico Gallina. Via Artisti 10. 3913

SALA Torrente 20. Questa sera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 5800

AFFITTANZE

SIGNORE cerca presso distinta famiglia che abita in casa nuova due camere vuote, parchettate, possibilmente ingresso libero. Offerte «Comandante» al Piccolo. 9059

CERCASI stanza ammobiliata con ingresso affatto libero, per distinto signore. Offerte «Signore» Piccolo. 3797

CERCASI riparto magazzino in Punto franco. Offerte «Riparto» Piccolo. 4076

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Offerte «Libero» al Piccolo. 5764

CERCANSI da dieci a quindici stanze, anche in piani diversi, per lunga affittanza. Offerte sub «Uffici» al Piccolo. 4036

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. Via Nuova 20, primo. 4091

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate, da due finestre, volendo costo. Via Geppa N. 20, II piano. 5811

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 5812

AFFITTANSI una, due stanze vuote o ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 4090

AFFITTASI grande stanza vuota, ingresso libero. Via dell'Olmo 4, I. 5799

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata presso signora sola. Via Giulia 12, secondo. 5804

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso signora. Piazza Borsa 14, III. 4082

AFFITTASI stanza vuota, eventualmente ammobiliata. Via Boschetto 15, quarto. 4083

AFFITTASI stanzetta per signore. Piazza Goldoni 10, III, porta 12. 4069

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, acqua, gas. Via Galileo 3. 9071

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza costo. Tintore 10, II, destra. 4078

AFFITTASI quartiere sette, eventualmente cinque stanze, camerino, cucina. — Via Ghega 4. 9070

AFFITTASI bella grande stanza bene ammobiliata, distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4068

AFFITTASI stanza primo piano, buon costo, a signora pensionata o signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 4072

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una con due letti, una ingresso libero, escluse donne. Via Toro 14, III. 5789

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, davanti, fior. 10. Belvedere 75, I, destra. 5785

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa nuova. Farneto 49, porta 9, mezzanino. 5797

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, stufa. S. Francesco 30, porta 8. 9073

AFFITTANSI due belle grandi stanze bene ammobiliate. Valdirivo 11, I, destra. 4094

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via del Campanile 13, II piano. 4097

AFFITTASI bella stanza vuota ingresso libero, modico prezzo. Via dell'Olmo 4, III. 4007

AFFITTASI stanza vuota eventualmente comodo cucina. Ghiaccera 9, I. 4048

AFFITTANSI **quartieri di 3 camere, camerino, cucina. Aquedotto 60. Rivolgersi dal portinaio.** 3845

AFFITTASI pulitissima stanza ammobiliata, miti pretese, per 1. ottobre. Indirizzo al Piccolo. 3922

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero; pure altra per due signori. Via Sebastiano 4, II. 3944

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Ireneo 6, mezzanino, destra. 6002

AFFITTANSI Piazza Grande, sopra Caffè degli Specchi, II piano, porta 27, due bellissime stanze, ingresso libero. 5681

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo. Traversale Bosco 3, primo, 7. 5639

AFFITTANSI quartieri 3 stanze, camerino cucina, f. 250; 2 stanze, camerino, cucina f. 200. Rivolgersi Navali 24. 3134

AFFITTASI **quartiere di 5 camere, camerino, cucina, cantina. Via Giotto N. 11.** 3845

AFFITTASI 1. ottobre camera bene ammobiliata, volendo costo. Solitario 13, terzo, porta 18. 4003

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, principio Acquedotto, II piano. Indirizzo Piccolo. 4005

AFFITTASI Piazza Goldoni, Corso, magnifica stanza ammobiliata, stufa, gas, eventualmente costo. Corso 47, III. 5738

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina. Via Tivarnella N. 3, III piano, dal portinaio. 5739

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, sul davanti. Piazza Goldoni 10, IV. 5745

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 18, I, sinistra. 5763

AFFITTASI fiorini 28 bella stanza ammobiliata, ottimo costo, Corso. Indirizzo al Piccolo. 3983

AFFITTASI buon letto una o due persone. Via S. Sergio 3, quinto. 3986

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Paduina 5, III piano, porta 10. 3987

AFFITTASI prontamente motivo partenza quartiere due stanze parchettate, camerino interno, anticamera, cucina, cantina, compreso gas, acqua annui fior. 290. Via Galileo N. 1, primo piano, porta 5. 4021

AFFITTASI persona distinta stanza ammobiliata, gas, pensione. Palazzina Silvio Pellico 1, III. 4025

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 4027

AFFITTASI bellissimo quartiere tutto rimesso a nuovo, cinque stanze sull'Acquedotto, camerino bagno. Indirizzo Piccolo. 4028

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Nuova N. 13, II piano, porta 7. 5760

VICINANZA Stazione affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 4002

DA affittare stanza parchettata, mobilio nuovo, due finestre, stufa, vicinanze Meridionale. Indirizzo Piccolo. 3984

QUARTIERE splendido, stanze parchettate, affittasi fior. 270 compreso accessori. Conti 30. 3980

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 30, secondo. 5798

PICCOLA famiglia offre stanza, buon costo, assistenza a signore pensionato. Indirizzo al Piccolo. 4073

PRONTAMENTE affittansi camera e cameretta ammobiliate, centro. Malcanton 17, primo. 5795

VIA Boschetto 1, II, bella stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi. 5808

CAMERETTA ammobiliata affittasi, volendo costo. Via Gioachino Rossini 30, IV, porta 16. 5742

ACQUEDOTTO 42, pianoterra, affittansi stanza con attiguo salotto ammobiliate elegantemente. 5772

PRONTAMENTE affittasi camera splendidamente ammobiliata presso distinta famiglia. Via Remota 7, III, porta 13. 4018

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo conveniente. Bachi 13, II, porta 8. 4055

DA affittare una stanzetta ammobiliata. Via Piccola fornace N. 2, III. 9077

STUDENTE scolaro trova camerino, buon costo, presso cordiale famiglia. Indirizzo Piccolo. 4071

STANZA ammobiliata, volendo costo, affittasi. Madonna del mare 3, III, destra. 4064

SARTA cerca compagna di stanza. Indirizzo Piccolo. 4014

STANZA ammobiliata con un letto o due presso signora sola affittasi. Via Belvedere 32. 3784

PRONTAMENTE affittansi un quartiere di 3 stanze ed uno di quattro stanze ed accessori. Rivolgersi via Miramare 21 oppure dall'amministratore Ugo De Mejo, via San Nicolò 13. 5716

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente modiche condizioni. Piazza Leonardo da Vinci 2, portinaio. 5715

CAMERA ammobiliata da affittare. Via Pietà N. 4, mezzanino, sinistra. 9065

COMMERCIALE 32, casa nuova, affittansi prontamente quartieri tre stanze, comfort moderno. 2760

PRONTAMENTE affittansi stanza davanti vuota, due finestre, una attigua, parchettate, gas, stufe, ingresso libero, presso signora sola, volendo comodo cucina. S. Nicolò 13. 4020

STANZA grande, due signori, buonissimo costo, Corso; altra davanti fior. 26, costo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4022

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Toro N. 12, IV. 4026

STANZA bene ammobiliata affittasi. Corso 41, III, sinistra. 3993

SIGNORA sola affitterebbe a distinto signore bella, grande stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 3988

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Barriera vecchia 11, III piano. 3998

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI decreto per trattoria. Offerte sub «Giovanni 1050» al Piccolo. 5703

CERCASI armadio con quattro cassettoni, buono stato. Indirizzo al Piccolo. 4015

CERCANSI caratelli di marsala o altri fini. Offerte al banco Caffè Goldoni. 5773

PONTI oppure tavole usate cercansi. Indirizzo al Piccolo. 40

CAFFE' compero Istria, Dalmazia. Offerte sub «Veritas» al Piccolo. 5749

CERCASI torchio usato a nolo o acquisto. Indirizzo Piccolo. 4006

DA vendere armadio-vetrina uso scrittoio, pianoforte coda uso trattoria; prezzo modicissimo. Barriera 29, III. 5741

DA **vendere biliardo per carambola. Indirizzo al Piccolo.** 4040

DA vendere barili usati di Marsala, nonchè macchina di controllo esattissima. Giovanni Spanghero, Ghega 3, telefono 459. 3924

VENDONSI per assoluta mancanza spazio a prezzi eccezionalmente bassi, stanze complete massiccie, semplici e lavorate; sedie in pelle e pressate; tavoli pranzo; divani; concorrenza impossibile. Acquedotto, Dalla Torre. 5733

VENDONSI vetrine spongenti ed interne adatte per negozio da cartoleria oppure calzoleria. Via Nuova 20, dalle 8-12. 4092

VENDONSI mantello, manicotto e cappello da signora, prezzo mite. Via del Boschetto N. 14, quarto piano, porta 20. 4012

VENDONSI mantelli vestiti uomo e donna, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 4011

VENDESI soprabito stoffa inglese fior. 12. Salita Promontorio 10, III. 5768

VENDONSI osterie, trattorie, depositi vini latterie. Rivolgersi Madonnina 9, Tettoia. 4060

VENDONSI vestiti usati da signore e signora. Indirizzo al Piccolo. 4057

VENDESI tavolo elegante, ovale, lustro, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 4047

VENDONSI soprabiti uomo, cappotti, cappottini donna, altri vestiari, esclusi rivenditori. Via S. Nicolò 5, primo, porta 4. 5793

VENDESI entro pochi giorni bel villino sotto prezzo. Zotter, Caffè Goldoni. 5791

VENDESI stanza matrimoniale artistica noce chiara. Farneto 90, falegname, interno. 5788

VENDONSI villa di lusso città, 16 locali; villino Scorcola, quattro stanze, cucina fior. 9000. S. Nicolò 32, porta 4. 4077

VENDONSI causa lutto sacchetto signora nuovissimo, sacchettino bimbo, boliero collare pelo, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4075

VENDESI Brems-Tierleben recentissima edizione a modicissimo prezzo. Rivolgersi Passeggio Sant'Andrea 32, dalle 12-2. 9074

VENDONSI vestiti ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 4033

VENDESI mobilio da barbiere nuovo, affittasi negozio restaurato. Indirizzo Piccolo. 4085

VENDESI un forno incasso 150 fiorini giornalmente, ed una salumeria, buona posizione. Zotter, Caffè Goldoni. 5805

VENDESI soprabito quasi nuovo, prezzo fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 4017

VENDONSI a buon prezzo una nuova ed una vecchia carrozzella per bambini. Rivolgersi via Montfort 10, IV piano, porta 10, visitare dalle 8 ant. alle 2 pom. 4038

VENDESI casa nuova cor. 45.000, saldo 20.000, rende 12% netto. Zanier, Caffè Goldoni. 4039

VENDONSI coperta uncino per due persone, organetto Ariston. Indirizzo Piccolo. 3996

VENDESI tavola armonica Kiendl per cetra, metà prezzo. Via Tiziano N. 11, porta 16. 3999

VENDESI macchina Singer sistema recentissimo. Indirizzo al Piccolo. 3920

VENDESI riposè mite prezzo. Via Rossetti N. 17, III piano. 5758

CARTOLINE diverse da soldi 90 in poi. Indirizzo al Piccolo. 3994

PRONTAMENTE vendonsi armadio, letto, mantello inverno quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4041

FALEGNAME vende credenza opaca noce. Via Palladio N. 2. 5746

FONDI per villini, amena posizione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3994

PIANINO splendido, quasi nuovo, vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 4081

PIANOFORTE perfetto vendesi per straordinaria combinazione prezzo irrisorio. - Indirizzo Piccolo. 4054

CAUSA trasloco vendonsi nuova credenza fina, tavola da pranzo fior. 100. Foscolo 19, primo piano. 3982

CAUSA trasloco vendesi nuova, bellissima cucina fior. 100. Foscolo 19, primo piano. 3982

MACCHINA scrivere americana, usata, buonissimo stato, vendesi buon prezzo. Geppa 18. 4098

CAMERA letto nuova, noce chiara, cassapanca, due piedestalli, chiffonier usato e carrozzella vendonsi. Acquedotto 63, lavoratorio. 5775

PIANOFORTE buonissimo, perfetto, buono stato, vendesi fiorini 70. Indirizzo Piccolo. 4063

FRANCOBOLLI con album circa 800 molto rari vendonsi buon prezzo. S. Marco 33, pianoterra. 4019

30 botti usate vino 350 lit. a cor. 16. Indirizzo Piccolo. 4053

INVOLTI nuovi bianchi guerniti, antuca nuovissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 4093

CANE tasso, razza originale ricercatissima, vendesi causa partenza prezzo occasione. Via Gelsi 4, II. 5810

VENDITA magazzino vino, liquori, birra. Indirizzo Piccolo. 3824

DIVANO in perfetto ordine vendesi per mancanza spazio, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3771

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende stanze letto, pranzo ricchissime e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 3962

BOTTI vuote in perfetto stato da vendere preso Bisiach. Via Valdirivo 8. 5645

VILLINO nuovo vendesi 5 stanze, bagno, parchetti, per cor. 13.000, saldo prezzo cor. 7000, vicinanza Boschetto. Rivolgersi giornalmente dalle 8-9 caffè Tommaso, Rodolfo Steindler. 5731

BOTTI vuote vendonsi. Deposito vini Boccaccio 11. 5193

OCCASIONE vendonsi due chiffoniers, armadio sei cassetti, lavamano, sgabelli, trumeau con specchio, tavola crociera, due suste nuove, canapè, tavola di cucina. — Chiozza 15, II. 5784

LAMPADA petrolio 18 candele elegante, immensamente bella, ha costato 65, vendesi 45 fiorini. Piazza S. Carlo 2, presso Vitez. 4088

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITI tre fili corallo dalla Piazza Giuseppina, via Cavana, Corso. Mancia portandoli Piccolo. 4066

DIVERSI

COSTANZA. Ritornato, chiedo abboccamento, rispondete «S.N.» fermo posta centrale. 3886

SPESDea. Assorto in mille pensieri di belle speranze e timori vaghi, attendo ansioso il diradarsi delle tenebre, il risveglio di quest'esistenza assopita. Nel risveglio, giungerà propizio il tuo augurio di Buona Primavera e raccoglieremo, nei... i fiori primaverili del nostro amore. Amami come io ti amo, angelo adorato. 5803

VIOLA. Monsieur D. A. viendra demain. 1000 de cour. 5755

TUBILI mio sempre caro non ti precipità... se tu commetti la sciocchezza che sappiamo bruci i ponti che ancor sempre a me ti legano... abbi pazienza fino prossima settimana che potrò parlarti. Ricordati. 4001

MERYFLEUR. Nello scoraggiamento dei giorni che non ti vedo mi domando se pensi un momento a chi vive di te. Spero oggi che splende il sole vedere quello dei tuoi occhi carezzevoli e questa speranza mi fa lieto. Tuo. 5754

1870. Resta stabilito ritrovo luogo più vicino; attendoti mattina che sai dopopranzo due volte nelle ore che ci siamo messi d'accordo, e così sempre. Ripetoti urgemi molto parlarti, raccomandoti aver molta cura della tua salute, pensa a me, che ti giuro t'amo appassionatamente, e farò ogni possibile per renderti felice. Sappi che t'attenderò molto tempo, procura venire. Tutto tuo. 5781

ADORATA Nucci! il tuo F. che ti adora aspetta sempre una tua lettera per essere consolato del tuo lungo silenzio; ricevi mille e mille dei più ardenti saluti dal tuo Ferruccio. 5747

CARA. Lui raccomanda di guardarci dall'aria e Voi bagno Manzoni disubbidiente. 4024

NON esiste chi possa rassomigliarti, era una prova! Accertatomi preso granchio, non rimanemi che.... Irmo 5787

EMMA A. Vivo nel dolore, ma nella speranza: molti saluti. 5777

MAMMA. E' necessario che ti veda. Non posso più attendere. 5779

CARLA mia vi prego almeno un saluto, non fatemi più tanto soffrire. S. 4043

SIGNORINA imploro perdono per l'imprudenza commessa domenica Caffè Rossetti. E. 5786

VEDOVO cerca ragazza semplice di 32-34 anni, scopo matrimonio, con qualche risparmio, bella presenza. Offerte «Sincerità» posta Giardino Pubblico. 4023

NONO. Non può considerare chi si diverte e sta bene. Saluti molti. 5806

IMPIEGATO privato venticinquenne sposerebbe ragaza dai 18-22 anni con dote fior. 6000. Scrivere sub «R.» fermo posta Piazza Giuseppina. 5765

PER lavoro lucroso, senza rischio, cercasi socio disponente 1000 a 5000 corone. Scrivere «Serietà 1314» fermo posta. 5750

CERCASI socio attivo fior. 15.000 per allargare azienda lucrosissima. S. Nicolò 32, porta 4. 4077

CERCANSI prontamente 40 fiorini, buon interesse, garanzia. Offerte «Mutuo» Piccolo. 3985

CERCANSI corone 10.000 per prima o seconda intavolazione 6%. Indirizzo Picolo. 4062

CERCASI socio attivo con capitale 1000 fiorini per industria ferramenta. Offerte sub «Ferramenta» al Piccolo. 5778

PER nuova azienda concessionata dal governo cercasi associato, piccolo capitale, grande guadagno. Offerte «Preme» al Piccolo. 4095

CERCANSI fiorini 2000 a 25.000 per buonissime prime e seconde intavolazioni in città, interessi 5 al 7%. Indirizzo Piccolo.

CERCANSI 200 corone sopra garanzia sicura. Offerte «Otello» al Piccolo. 5759

VINO nuovo dolce dalmato per famiglie soldi 32 litro. Deposito vini Geppa 6. 5757

PIANINI, pianoforti della mondiale fabbrica Steinwey e Sons d'America, Blüthner, Schweisofer ecc., come pure proprio prodotto, offre a prezzi mitissimi il premiato stabilimento «Germania». Cavana 13. 5796

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 5782

AGENZIA collocamento via Economo 10 offre prontamente posti case signorili a cuoche, cameriere e bonnes di nazionalità francese e svizzera. 4035

ABILISSIMA sarta confezioni per signora si raccomanda. Rivolgersi via Acquedotto N. 20, IV piano, porta 11. 5783

FALEGNAME offresi a buone famiglie, riparazioni mobili lucidi e opachi, prezzo mite, per cassa oppure in rate. Via delle Acque N. 9, latteria. 5801

NOLEGGIASI buonissimo piano coda corta, prezzo modicissimo. Foscolo 11, magazzino. 5789

SIGNORA sola prenderebbe bambino costo, dai tre anni in poi. Indirizzo Piccolo. 4061

OFFRONSI per impiego stabile magazzino, scrittoio, banco negozio qualunque, giovanotti adulti, signorine, eventualmente come riscuotitori con cauzione. Caffè Goldoni, Petronio. 5767

CERCO cameriera restaurant, cuoca hotel, cuoche, domestiche, cameriere, bonnes tedesca. Agenzia Collocamenti, Stadion 3, primo. 5790

CAVALLI aumentano di forza, resistenza, nutrendosi col nuovo foraggio che trovasi in vendita presso la casa agricola Huber e C., via Madonnina 7. 3380

MAIALI ingrassano, aumentano di peso col nuovo foraggio che vende la casa agricola Huber e C., via Madonnina 7. 3380

OROLOGIAIO. Riparature per fior. 1. Via Farneto N. 76, pianoterra. 5677

IL VINO **veramente ferruginoso del farmacista Piccoli, Lubiana, contiene indicata quantità di ferro. Commissioni verso rivalsa.**

ARTICOLI igienici (originali francesi) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12, spedizione ovunque. Gal, Trieste, Corso 4 (entrata separata pel portone). 5748

M. Gál ✚ Trieste, Corso 4

Lenzuola di gomma, Impermeabili (veri inglesi) per signori e signore - Soprascarpe vere russe - Spruzzatori di ogni genere - Kinckerbocker Tientidritto americano.

Qualunque oggetto di gomma.

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

La virilità esausta affievolita e depauperata perduta *(impotenza)* si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del **Premiato Labor. Pacelli di Livorno.** Bott. L. 5.— (per posta franco L. 5.45). A Trieste vendesi in tutte le farmacie.

Questo è il mio

primo tentativo di procurarmi mediante questo mezzo, non più insolito, un marito adatto, fedele e di carattere, la cui posizione sociale sia buona ed assicurata. Ho 19 anni, di religione cattolica, possiedo 250.000 marchi in contanti ed in carte di valore. Inviare serie offerte con indirizzo preciso sub *«Selbständig II» Oedenburg* posta restante. Assicurasi discrezione. A lettere anonime non si dà riscontro. Soltanto verso scontrino d'inserzione.

MOLTO DENARO

non piccolo capitale si può guadagnare attualmente sfruttando la buona occasione tanto alla borsa di Vienna quanto sul mercato montanistico di Berlino. A richiesta di persone veramente interessate si risponde prontamente sulla base di serie informazioni; commissioni per le borse di Vienna o di Berlino vengono eseguite con la massima correntezza. Gli effetti comperati possono rimaner depositati presso di me fino al ritiro o alla realizzazione del guadagno verso piccolo interesse (attualmente 4 1/2%).

Banca e cambiovalute **IGNAZ URBACH, Vienna IX, Währingerstrasse, 37.** (Ditta esistente fin dal 1869). Telefono N. 16018; Conto con le Casse di risparmio postali N. 852632.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
Autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**
Vienna VII, Siebensterngasse 7.
in faccia all'I. r. Ufficio brev.